

ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONE UMBRIA

**ACS30**  
GIORNI

UMBRIA ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONE UMBRIA ASSEMB

GIUGNO  
**019**



**Regione Umbria**  
Assemblea legislativa

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DELL' ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE UMBRIA

## Affari Istituzionali

- 5** PRIMA COMMISSIONE: "PRUDENZA, RESPONSABILITÀ, RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA" - ILLUSTRATO DALLA PRESIDENTE PORZI IL "RENDICONTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE UMBRIA PER L'ANNO 2018"

PRIMA COMMISSIONE: ILLUSTRATO DAL PRESIDENTE PAPARELLI IL "RENDICONTO GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018"

- 6** DIFENSORE CIVICO REGIONALE: "GARANZIA DI EFFICIENZA, LEGALITÀ E IMPARZIALITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA" - MARCELLO PECORARI HA ILLUSTRATO FUNZIONI E RUOLO DEL SUO UFFICIO

QUINTANA: "LA GIOSTRA È UNA COLONNA PORTANTE DELLA NOSTRA PROMOZIONE NEL MONDO" - NOTA DELLA PRESIDENTE PORZI

LE CONDOGLIANZE DELLA PRESIDENTE PORZI PER LA MORTE DELL'EX CONSIGLIERE PROVINCIALE PINAGLIA

- 7** PRIMA COMMISSIONE: NOMINE DEI REVISORI DEI CONTI IN AULA IL 16 LUGLIO PROSSIMO; RENDICONTO 2018 SOLO DOPO IL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI, PREVISTO IL 10 LUGLIO

CALRE: A VENTOTENE CONFERENZA DEI PRESIDENTI ASSEMBLEE LEGISLATIVE REGIONALI D'EUROPA PRESIDUTA DA DONATELLA PORZI - L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO, ANTONIO TAJANI

- 8** CALRE: "NASCE A VENTOTENE LA NUOVA RETE DI SCUOLE EUROPEA. FORTE RILANCIO ALLA CARTA DI ASSISI" - LA PRESIDENTE PORZI: "ASSEMBLEE LEGISLATIVE IN CAMPO, CON RESPONSABILITÀ"

L'UFFICIO DI PRESIDENZA NOMINA JURI ROSI NUOVO SEGRETARIO GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

DIFENSORE CIVICO: "RICONOSCERE ANCHE LA FUNZIONE DI GARANTE PER IL DIRITTO ALLA SALUTE" - PECORARI AL CONVEGNO DELLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

"NOMINA NUOVO SEGRETARIO GENERALE OBBLIGO DI LEGGE. SCELTA RISPONDE A CRITERI QUALITÀ E BUONA AMMINISTRAZIONE" - NOTA DELLA PRESIDENTE DONATELLA PORZI

## Cultura

- 10** ISUC: "PER 75° ANNIVERSARIO LIBERAZIONE DELL'UMBRIA DAL NAZI-FASCISMO, L'ISTITUTO PER LA STORIA DELL'UMBRIA CONTEMPORANEA ORGANIZZA INIZIATIVE A PERUGIA E TERNI.

"SAN VENANZO ESEMPIO CONCRETO E PROFICUO DI COLLABORAZIONE TRA ISTITUZIONI ED ASSOCIAZIONI" - NOTA CASCIARI (PD)

## Economia/lavoro

- 11** RAPPORTO BANKITALIA 2018: "L'OFFERTA DI LAVORO CALA DEL -1.4 PER CENTO E LA REGIONE STA 'SOFFRENDO E GALLEGGIANDO'. NEL TURISMO SI TORNA A CRESCERE MA MENO CHE IN ITALIA" - NOTA DI RICCI (MISTO-RP-IC)

a cura  
dell'Ufficio stampa dell'Assemblea  
legislativa dell'Umbria

Direttore responsabile:

**Tiziano Bertini**

In redazione:

**Paolo Giovagnoni**

**David Mariotti Bianchi**

**Marco Paganini**

**Alberto Scattolini**

Editing:

**Simona Traversini**

Grafica:

**Mauro Gambuli**

Immagine di copertina:

**Marco Paganini**

Supplemento al numero 126 del  
29 giugno 2019 dell'agenzia Acs  
Registrazione tribunale di  
Perugia n. 27-93 del 22-10-93



## Finanza

- 12** REGIONE UMBRIA: "NON RESTIAMO INTRAPPOLATI NEL PASSATO" - CARBONARI (M5S) SUL RENDICONTO 2018, IN DISCUSSIONE DOMANI IN PRIMA COMMISSIONE
- ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "DA RENDICONTO 2018 EMERGE RISPARMIO DI 70MILA EURO DEL GRUPPO PD. IL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA È UNA ASSOLUTA PRIORITÀ " - NOTA DEL CAPOGRUPPO CHIACCHIERONI

## Informazione

- 13** L'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DI MAGGIO 2019 ONLINE CON "ACS 30 GIORNI" - SU WWW.ALUMBRIA.IT LANCI QUOTIDIANI, IMMAGINI, RASSEGNA STAMPA E PRODOTTI TELEVISIVI
- IN ONDA IL NUMERO 445 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA
- FINE ANTICIPATA LEGISLATURA, SICUREZZA, POLITICA E ATTUALITÀ - GUASTICCHI (PD) E DE VINCENZI (MISTO-UN) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"
- IN ONDA "IL PUNTO", SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO IN FORMATO WEB E TELEVISIVO - IN STUDIO I CONSIGLIERI LEONELLI (PD) E RICCI (MISTO)
- 14** IN ONDA "IL PUNTO", SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, IN FORMATO WEB E TELEVISIVO - IN STUDIO I CONSIGLIERI SOLINAS (MISTO-ARTICOLO 1) E MORRONI (FI)
- IN ONDA IL NUMERO 446 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

## Infrastrutture

- 15** E45: "LA RIAPERTURA AI MEZZI PESANTI DEL VIADOTTO PULETO E' URGENTE" - NOTA CASCIARI (PD)
- AEROPORTO "SAN FRANCESCO": "LASCIA SENZA PAROLE DECISIONE ASSEMBLEA SASE PROROGARE MANDATO CDA" - LEONELLI (PD) "INVECE DI AFFRONTARE LE QUESTIONI C'È CHI RIMANDA E RIMANE SALDO AL SUO POSTO"
- AEROPORTO: "IL CDA DELLA SASE PROROGATO DI UN ANNO. IN QUESTO MODO LA NUOVA GIUNTA REGIONALE AVRÀ DEI VINCOLI E NON POTRÀ DECIDERE SUBITO" - NOTA DI RICCI (RP - IC)

## Istruzione/formazione

- 16** UNIVERSITÀ DEI SAPORI: "ARCHIVI ONLINE UNA GRANDE INIZIATIVA DI SINERGIA E COLLABORAZIONE" - PRESIDENTE ASSEMBLEA LEGISLATIVA, PORZI ALLA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

## Politica/attualità

- 17** ANALISI FLUSSI ELETTORALI EUROPEE E AMMINISTRATIVE 2019: "PANORAMA POLITICO UMBRO SCONVOLTO PIÙ CHE ALTROVE, NON C'È PIÙ FEDELTA' AI PARTITI" - I DATI PRESENTATI DA BRACALENTE STAMANI A PALAZZO CESARONI





- 20** "PER 'UMBRIA SALUTE' SAREBBE STATO PIÙ OPPORTUNO UN COMMISSARIO STRAORDINARIO CHE UN AMMINISTRATORE UNICO NOMINATO DAL PD" - NOTA DI MANCINI (LEGA)

"PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE SECONDO LA REGIONE UMBRIA: ESTERNALIZZAZIONI MILIONARIE IN VISTA" - NOTA DI CARBONARI (M5S)

REGIONE UMBRIA: "SULL'INOPPORTUNO BANDO PER SEI DIRIGENTI ORA ANCHE UNA LETTERA ANONIMA, INOLTRATA ALLA PROCURA" - NOTA DI DE VINCENZI (MISTO UN)

- 21** "ASSEMBLEA LEGISLATIVA CONDANNATA A VERSARE UN MILIONE DI EURO A PALAZZO MONALDI SRL" - CARBONARI (M5S): "I CITTADINI RISCHIANO DI PAGARE A CARO PREZZO LE SCELTE DI EX POLITICI E FUNZIONARI"

"SBAGLIATO NOMINARE IL NUOVO SEGRETARIO GENERALE" - FIORINI (MISTO): "SI POTEVA LASCIARE LA SCELTA ALL'IMMINENTE NUOVO ESECUTIVO"

"FATTI 500 ATTI DI PROPOSTE PER L'UMBRIA, RESTITUITI 27MILA EURO E 100 PER CENTO DI PRESENZE IN AULA" - CONFERENZA STAMPA DI RICCI (MISTO-RP-IC) PER "DARE CONTO DEL LAVORO SVOLTO NELLA LEGISLATURA"

## Sanità

- 23** OSPEDALE PERUGIA: "COME IN TOSCANA SUBITO VIGILANTES SANITARI AL PRONTO SOCCORSO" - SQUARTA (FDI-PORTAVOCE CENTRODESTRA) DOPO AGGRESSIONE INFERMIERE

"VIGILI DEL FUOCO E ALTRE FORZE DELL'ORDINE COSTRETTE A PAGARE IL TICKET IN CASO DI INFORTUNIO IN SERVIZIO" - DE VINCENZI (MISTO-UN): "BASTEREBBE UNA DELIBERA DI GIUNTA PER ATTIVARE L'ESENZIONE"

- 24** OSPEDALE PERUGIA: "AGGRESSIONE A INFERMIERE AL PRONTO SOCCORSO NON È EPISODIO ISOLATO" - MANCINI (LEGA) ANNUNCIA INTERROGAZIONE PER CONOSCERE QUALI PROVVEDIMENTI SI INTENDONO ADOTTARE

## Sicurezza dei cittadini

- 25** LA COMMISSIONE D'INCHIESTA SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA APPROVA LA RELAZIONE FINALE - MERCOLEDÌ 12 GIUGNO, A PALAZZO CESARONI, CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO

"MAFIE 'MOSTRI MUTANTI' CHE CAMBIANO OGNI GIORNO E RICHIEDONO STRUMENTI SEMPRE AGGIORNATI" - PRESENTATO A PALAZZO CESARONI IL REPORT DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA

- 26** "SCIOGLIMENTO 'FORZATO' COMMISSIONE D'INCHIESTA SU CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ULTERIORE SCHIAFFO DELLA MAGGIORANZA ALLA COMUNITÀ REGIONALE UMBRA" - NOTA DE VINCENZI (MISTO-UN)

CONFERENZA PRESIDENTI CONSIGLI REGIONALI: PRESIDENTE ASSEMBLEA LEGISLATIVA UMBRIA, PORZI È INTERVENUTA OGGI A NAPOLI AL CONVEGNO: "BENI CONFISCATI. LA RIVINCITA DELLO STATO"

## Trasporti

- 28** TPL: "LA GIUNTA REGIONALE È LA PRIMA RESPONSABILE DEL CAOS" - MANCINI (LEGA): "AMMINISTRATORI IN SCADENZA NON POSSONO DELINEARE IL FUTURO DEI TRASPORTI NEI PROSSIMI ANNI"



**PRIMA COMMISSIONE: "PRUDENZA, RESPONSABILITÀ, RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA" - ILLUSTRATO DALLA PRESIDENTE PORZI IL "RENDICONTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE UMBRIA PER L'ANNO 2018"**

*La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria si è riunita oggi a Palazzo Cesaroni per l'illustrazione del "Rendiconto dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria per l'anno 2018". La presidente Donatella Porzi ha sottolineato "il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, raggiunto attraverso una gestione del bilancio caratterizzata dal principio di prudenza e di responsabilità".*

Perugia, 11 giugno 2019 – La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, si è riunita oggi a Palazzo Cesaroni per l'illustrazione del "Rendiconto dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria per l'anno 2018".

IL RENDICONTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA è stato illustrato dalla presidente, Donatella Porzi, che ha evidenziato come "il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica è stato raggiunto attraverso una gestione del bilancio caratterizzata dal principio di prudenza e di responsabilità, sia nella fase preventiva che nel corso della gestione. Efficacia, efficienza ed economicità, sono state conciliate con le attività inerenti la funzione legislativa, di indirizzo e di controllo dell'Assemblea legislativa, l'informazione e comunicazione, l'organizzazione della struttura e degli uffici e quella di promozione della cultura. Nel corso del 2018 due leggi regionali hanno determinato modifiche sulla gestione di alcune componenti della spesa dell'Assemblea legislativa oltre alla riduzione dei trasferimenti da parte del bilancio regionale pluriennale 2018-2020: la legge '18/2017' 'Bilancio 2018-2020' ha soppresso il Fondo di previdenza e solidarietà dei consiglieri, con la conseguenza che tutte le spese e le funzioni del Fondo di previdenza sono poste a carico dei rispettivi capitoli del Bilancio dell'Assemblea; la legge '3/2018' 'Norme sulla previdenza dei consiglieri regionali - Riduzione temporanea dell'assegno vitalizio' ha ridotto per le annualità 2018-2019-2020, rispettivamente, di 150mila, 300mila e 300mila i trasferimenti di fondi regionali all'Assemblea legislativa. L'esercizio finanziario 2018 si chiude con un saldo positivo di circa 7milioni di euro.

Le entrate accertate nell'esercizio finanziario 2018, comprese le partite di giro, ammontano ad 23milioni 492mila euro (che arrivano a 25milioni 600 mila comprendendo l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale): di queste 19milioni 114mila derivano da trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche.

Anche per l'anno 2018 è stato confermato il generale contenimento delle spese per il funzionamento. Le spese che riguardano il bilancio dell'Assemblea legislativa sono inerenti a servizi

istituzionali, che rientrano nelle competenze specifiche dell'ente e considerate obbligatorie per legge.

Le spese impegnate ammontano a 22milioni 431mila euro di cui oltre 4 milioni per partite di giro e oltre 18 per spese correnti e in conto capitale. I costi che incidono maggiormente sul bilancio dell'Assemblea sono: gli emolumenti agli amministratori regionali; l'erogazione degli assegni vitalizi; i contributi ai gruppi consiliari; gli stipendi ed oneri per il personale; le spese per il funzionamento; Il bilancio dell'Assemblea legislativa ha sostenuto le spese occorrenti al funzionamento dei fondi per il funzionamento dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (270mila) e del Centro studi giuridici e politici (50mila).

**PRIMA COMMISSIONE: ILLUSTRATO DAL PRESIDENTE PAPARELLI IL "RENDICONTO GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018"**

*Il "Rendiconto generale dell'amministrazione per l'esercizio finanziario 2018" è stato illustrato oggi in Prima commissione dal presidente della Giunta regionale, Fabio Paparelli. Nella relazione sono stati evidenziati "il contributo dell'Umbria alle manovre di finanza pubblica, il rispetto dei vincoli e l'opera di razionalizzazione e contenimento della spesa".*

Perugia, 11 giugno 2019 – Nel corso dei lavori odierni della Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, l'assessore e presidente della Giunta regionale, Fabio Paparelli, ha illustrato il "Rendiconto generale dell'amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2018". Gli atti che lo compongono verranno portati in Aula l'approvazione dopo l'udienza di parifica da parte della Corte dei conti (prevista per il 10 luglio) e dopo l'approvazione da parte delle Commissioni competenti.

Anche il RENDICONTO DELLA REGIONE UMBRIA per il 2018, ha evidenziato Paparelli, è stato segnato dalle misure di contenimento della spesa pubblica nazionale, che hanno comportato ulteriori tagli alle risorse regionali. Per l'Umbria ciò ha significato un contributo alla manovra di 45,13 milioni di euro in termini di saldo positivo. Il fondo nazionale trasporti 2018 è stato ridotto, costringendo la regione ad integrarlo con 5milioni all'anno. Ciò nonostante l'Umbria è riuscita a garantire il rispetto dei vincoli, grazie all'opera di razionalizzazione e contenimento della spesa.

Non ci sono state anticipazioni di cassa, il bilancio della sanità è in equilibrio, è stato rispettato il pareggio di bilancio, si riscontra un elevato grado di capacità incasso entrate e di contrasto all'evasione fiscale, i tempi di pagamento per acquisto di beni e servizi sono stati rispettati, è



migliorata la gestione finanziaria con una conseguente riduzione dell'indebitamento regionale. Gli accantonamenti hanno raggiunto i 118 milioni: 54,5 per i debiti di dubbia esigibilità; 11,7 milioni per rischio soccombenza per la legge sui canoni idrici; 31,6 milioni al fondo rischi legali per ricorsi con rischi medio alti; 11,7 milioni per passività potenziali; 3 milioni per perdite da società partecipate, 3,4 milioni per moratorie e manovre fiscali.

Il presidente della Giunta ha infine rimarcato che "viene confermato il rating di lungo termine della Regione Umbria (BBB, lo stesso della Repubblica italiana, che non può essere superato, altrimenti sarebbe A+) e sottolineata la buona gestione e trasparenza del bilancio, la spesa sanitaria sotto controllo, il basso livello di indebitamento, lo stretto controllo sui costi amministrativi dell'ente. L'Umbria si è confermata nel 2018 tra le 'Regioni benchmark' in sanità, settore a cui viene destinato il 71 per cento del bilancio, che ammonta complessivamente a 3 miliardi di euro".

**DIFENSORE CIVICO REGIONALE: "GARANZIA DI EFFICIENZA, LEGALITÀ E IMPARZIALITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA" - MARCELLO PECORARI HA ILLUSTRATO FUNZIONI E RUOLO DEL SUO UFFICIO**

*"Il difensore civico regionale opera per una pubblica amministrazione imparziale, trasparente, efficace ed efficiente negli ambiti della sanità, dei servizi sociali, della disabilità, di trasporti regionali, dei fondi europei ed in ogni materia di competenza regionale". Lo ha spiegato, stamani a Palazzo Cesaroni, il Difensore civico della Regione Umbria, Marcello Pecorari. Alla conferenza stampa ha preso parte anche l'assessore regionale Antonio Bartolini*

Perugia, 14 giugno 2019 - "Il difensore civico regionale opera per una pubblica amministrazione imparziale, trasparente, efficace ed efficiente negli ambiti della sanità, dei servizi sociali, della disabilità, di trasporti regionali, dei fondi europei ed in ogni materia di competenza regionale". Lo ha spiegato, stamani in una conferenza stampa a Palazzo Cesaroni, il Difensore civico della Regione Umbria, Marcello Pecorari, ricordando che l'istituto del difensore civico regionale mancava in Umbria dal 1996 ed è stato nuovamente istituito dall'Assemblea legislativa nello scorso mese di febbraio (<https://tinyurl.com/y3saj3n>).

Pecorari ha sottolineato che il difensore civico è chiamato a tutelare i cittadini da eventuali abusi o ritardi della pubblica amministrazione. Si tratta di una funzione a garanzia dell'efficienza, della legalità, efficacia e l'imparzialità dell'azione amministrativa.

Caratteristiche del difensore civico sono: l'imparzialità, il non essere soggetto ad alcuna forma di controllo, la gratuità dei servizi offerti ai cittadini, la della semplicità nel rivolgersi ad esso. Con questa finalità - ha sottolineato Pecorari

- verrà a breve attivato un sito internet, mentre già sono in funzione un indirizzo di posta elettronica ed un numero telefonico (075.5763215). Ogni forma di comunicazione verrà attivata per portare a conoscenza dei cittadini l'esistenza di questo organo.

Marcello Pecorari ha fatto sapere che il suo Ufficio riceve in media tre istanze al giorno di varia tipologia, le più frequenti riguardano i rapporti con la sanità (il Difensore civico è anche garante dei diritti del malato). In questo ambito è stato preso l'impegno, di concerto con l'assessorato regionale, di ridurre i tempi di attesa nell'erogazione dei servizi, attraverso la sottoscrizione di un protocollo.

Alla conferenza stampa ha preso parte l'assessore regionale Antonio Bartolini che ha tenuto, tra l'altro, a precisare che il ruolo della difesa civica, anche in Umbria, è fondamentale perché consente un rapporto diretto tra istituzione e cittadino. La Giunta regionale - ha assicurato - non può che essere contenta della presenza di questa figura poiché favorisce puntando le azioni della difesa civica. "È un modo - ha concluso - non per contrastare l'azione del governo regionale, ma per aiutare gli amministratori a meglio gestire la cosa pubblica". Da registrare la presenza anche del Garante del contribuente, Lodovico Principato e della rappresentanza dell'Associazione 'Umana'.

**QUINTANA: "LA GIOSTRA È UNA COLONNA PORTANTE DELLA NOSTRA PROMOZIONE NEL MONDO" - NOTA DELLA PRESIDENTE PORZI**

Perugia, 14 giugno 2019 - "Voglio augurare buona Festa a tutti i cittadini di Foligno e a tutta l'Umbria, che si appresta a vivere il clou della Giostra della Quintana, con il corteo storico e la Sfida equestre al Campo de li Giochi". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, alla vigilia del weekend clou della Quintana di Foligno.

"La Quintana - spiega la presidente Porzi - è ormai una colonna della tradizione umbra e della promozione della nostra regione nel mondo. Una promozione che esprime qualità, tradizioni e passione e che quest'anno ha raccolto il patrocinio delle più alte Istituzioni italiane, come Senato della Repubblica e Camera dei Deputati".

"Un grande risultato che premia lo sforzo dei tanti quintanari che con passione e dedizione lavorano ogni giorno ad animare la rievocazione che è diventata uno dei simboli dell'Umbria nel mondo. Tantissimi appassionati che non perdono occasione per regalarci un incredibile spettacolo che esprime tutto l'attaccamento alla propria città e per il quale non possiamo che ringraziarvi".

**LE CONDOGLIANZE DELLA PRESIDENTE PORZI PER LA MORTE DELL'EX CONSIGLIERE PROVINCIALE PINAGLIA**



Perugia, 17 giugno 2019 - "Esprimo profondo cordoglio a nome mio e dell'Istituzione che rappresento, per la scomparsa di Daniele Pinaglia, consigliere provinciale dal 2004 al 2014". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, già assessore provinciale nella legislatura 2009 - 2014.

"Ho avuto modo di conoscere Pinaglia nel ruolo istituzionale che ho ricoperto in Provincia - spiega la presidente Porzi - e lo ricordo come una persona dalle profonde doti umane e professionali, sempre pronto alle sfide che potessero migliorare profondamente la vita dei cittadini. Porgo dunque le mie più sentite condoglianze alla famiglia del dottor Pinaglia".

**PRIMA COMMISSIONE: NOMINE DEI REVISORI DEI CONTI IN AULA IL 16 LUGLIO PROSSIMO; RENDICONTO 2018 SOLO DOPO IL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI, PREVISTO IL 10 LUGLIO**

Perugia, 18 giugno 2019 - La Prima commissione consiliare, presieduta da Andrea Smacchi, ha deciso (favorevoli Smacchi, Chiacchieroni, Casciari-Pd, Solinas-misto-ArticoloUno e Morroni-FI, astenuta Maria Grazia Carbonari-M5s) che le nomine di competenza della Regione nei Collegi sindacali di Sviluppumbria e Gepafin e nel Collegio dei Revisori dei conti di Adisu saranno decise in Aula nella prima seduta utile, il 16 luglio prossimo.

Nell'istruttoria svolta dagli uffici e discussa oggi dai commissari si delineano due ipotesi: per quanto riguarda Sviluppumbria e Adisu il testo unico in materia dice che è possibile una proroga di 45 giorni per le società 'in house', dopo di che sarà comunque necessario provvedere alle nomine senza di cui tali società non potrebbero continuare ad operare; per Gepafin, che è una società partecipata e non 'in house', quindi non ricompresa nel testo unico, si applica la disciplina civilistica, che prevede il regime di prorogatio. La decisione sarà dunque presa dall'Assemblea legislativa nella seduta del 16 luglio prossimo.

Per quanto riguarda l'altro punto all'ordine del giorno, il Rendiconto 2018 di Regione e Assemblea legislativa, è stato deciso di attendere il giudizio di parificazione della Corte dei Conti, previsto il 10 luglio prossimo. La commissione si riunirà nello stesso giorno con l'intento di mandare il documento in Aula sempre il giorno 16 luglio.

**CALRE: A VENTOTENE CONFERENZA DEI PRESIDENTI ASSEMBLEE LEGISLATIVE REGIONALI D'EUROPA PRESIEDUTA DA DONATELLA PORZI - L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO, ANTONIO TAJANI**

Perugia, 20 giugno 2019 - Si è aperta con la medaglia del presidente della Repubblica, Sergio

Mattarella, la due giorni di CALRE, la Conferenza delle Assemblee legislative d'Europa, in corso a Ventotene, dal titolo "Per un'Europa dei diritti e delle Responsabilità", confronto sulle tematiche europee tra i presidenti delle Assemblee legislative d'Europa, docenti universitari, giornalisti e intellettuali. Giunto anche il saluto del presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani, che sottolinea la necessità di una "Europa forte e unita, che sappia ripartire dalla politica e dall'economia reale, superando un'immagine fatta di burocrazia e di soluzioni tecnocratiche".

"La medaglia del Quirinale è un gesto che riconosce l'importanza e la bontà della nostra iniziativa - spiega la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria e presidente di CALRE, Donatella Porzi - per il quale ringraziamo il nostro Presidente della Repubblica, sempre in prima linea per difendere lo 'spirito delle radici' dell'Europa".

"In questo complesso passaggio della vita dell'Unione Europea - ha detto la presidente Porzi - all'indomani di un'elezione che ha ridisegnato in parte la fisionomia delle forze politiche in campo e che, pur non avendo visto prevalere le opzioni politiche antieuropeiste, rende però più complesso il lavoro di chi intende continuare a rafforzare l'Europa dei popoli e degli Stati. E nella difficile situazione economica e finanziaria che gran parte dei Paesi europei attraversano, con i grandi problemi aperti relativi alla gestione dell'immigrazione e alla collocazione nello scenario geopolitico ed economico mondiale, sempre più attento e appropriato dovrà essere il contributo di ogni singolo Stato alla costruzione delle politiche europee, a partire da quelle economiche e di bilancio. In uno spirito di reale collaborazione animato da grande e condivisa responsabilità politica e istituzionale".

Per il convegno, è giunto come detto anche il saluto del presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani: "Oggi abbiamo più che mai bisogno di un'Europa forte e unita - dice Tajani - che sappia ripartire dalla politica e dall'economia reale, superando un'immagine fatta di burocrazia e di soluzioni tecnocratiche. Solo così potremo difendere la nostra identità e assicurare un futuro migliore ai nostri figli e alle prossime generazioni di europei. Tutte le grandi sfide di oggi coinvolgono le regioni, quindi i vostri parlamenti e assemblee regionali. Oltre ad incarnare il principio di sussidiarietà, siete un anello essenziale per l'efficace recepimento delle normative europee che, come sapete, rappresentano l'80 per cento dell'intera attività legislativa. Da Presidente del Parlamento europeo vi sono particolarmente grato per quanto state facendo per spiegare, divulgare e comunicare il valore aggiunto dell'Unione ai cittadini, a cominciare dai più giovani. Ho appreso dell'iniziativa organizzata dal Consiglio Regionale dell'Umbria per far conoscere nelle scuole le opportunità offerte dall'Europa. Come, ad esempio, l'incontro organizzato con gli studenti di Norcia a sostegno di un polo scolastico che, dopo il terremoto, ha lottato per la sua stessa sopravvivenza. La conferenza CALRE - ha



concluso Tajani - con le sue 75 assemblee regionali associate è un interlocutore prezioso e importante per il legislatore europeo”.

**CALRE: "NASCE A VENTOTENE LA NUOVA RETE DI SCUOLE EUROPEA. FORTE RILANCIO ALLA CARTA DI ASSISI" - LA PRESIDENTE PORZI: "ASSEMBLEE LEGISLATIVE IN CAMPO, CON RESPONSABILITÀ"**

Perugia, 21 giugno 2019 - "Una rete di scuole europea, che rafforzi la formazione e la consapevolezza dei cittadini, e una collaborazione maggiore ispirata alla 'Carta di Assisi', il manifesto internazionale contro i muri mediatici nato proprio in Umbria. Grandi risultati per una due giorni importante ed altamente simbolica, organizzata dalla Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative d'Europa, in collaborazione con la Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative d'Italia". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, tracciando un bilancio del convegno che ha visto anche il saluto del presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti e del presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani.

"Per un'Europa dei diritti e delle responsabilità era il titolo dell'evento - spiega Porzi - perché le Assemblee legislative vogliono prendersi le proprie responsabilità in una situazione di incertezza e criticità. Ci siamo concentrati molto sulla comunicazione, perché spesso ci si trova di fronte ad episodi di smarrimento del peso delle parole, non capendone l'importanza e la responsabilità dell'utilizzo. E abbiamo voluto condividere questo nostro momento di formazione e confronto con le scuole, che sono le 'officine di formazione' dei futuri cittadini. Un format che ci ha riservato una grande soddisfazione, con il progetto di una rete di scuole europea e con una progettualità che parta proprio da Ventotene".

Dalla presidente Porzi anche "il ringraziamento a tutti gli ospiti che hanno accettato di intervenire in questa due giorni: i professori Francesco Clementi, Luca Castelli, Simone Budelli e Marco Mazzoni, la professoressa Francesca Di Maolo, il dottor Flavio Lotti, il professor Bruno Mellano, l'avvocato Andrea Nobili, il dottor Paolo Saraca Volpini, Padre Enzo Fortunato e il dottor Giuseppe Giulietti. Con loro, insieme a tutti i presidenti delle Assemblee legislative italiane ed europee, abbiamo scritto una bellissima pagina per le nostre Istituzioni".

**L'UFFICIO DI PRESIDENZA NOMINA JURI ROSI NUOVO SEGRETARIO GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA**

Perugia, 27 giugno 2019 - Su proposta della presidente Donatella Porzi, l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, nella seduta odierna, ha nominato Juri Rosi, dirigente del Servizio "Commissioni, Legislazione e Affari europei", nuovo segretario generale di Palazzo Cesaroni, con decorrenza dal prossimo 1 luglio.

Rosi succede nell'incarico a Fabio Piergiovanni che dopo 42 anni di servizio a Palazzo Cesaroni va in pensione per raggiunti limiti di età, dopo aver ricoperto nel corso degli anni anche i ruoli di vicesegretario e dirigente dei Servizi "Risorse finanziarie e umane" e "Lavori d'Aula e Legislazione".

Il neo segretario JURI ROSI è nato a Perugia nel 1974. Laureato in Giurisprudenza, abilitato all'esercizio della professione forense; esperto in Diritto, economia e politiche comunitarie. È dirigente del Servizio "Commissioni, Legislazione e Affari europei", in servizio all'Assemblea legislativa dell'Umbria dal 2006. In precedenza ha prestato servizio come funzionario giuridico-amministrativo nel Servizio "Programmazione strategica e comunitaria" della Giunta regionale dell'Umbria. Ha lavorato inoltre per tre anni, anche all'estero, nell'Ufficio legale di una multinazionale che opera nel settore delle telecomunicazioni.

**DIFENSORE CIVICO: "RICONOSCERE ANCHE LA FUNZIONE DI GARANTE PER IL DIRITTO ALLA SALUTE" - PECORARI AL CONVEGNO DELLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE**

Perugia, 27 giugno 2019 - Il difensore civico della Regione Umbria, Marcello Pecorari, ha partecipato al convegno di Roma, organizzato dalla Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni, sull'attribuzione della funzione di garante per il diritto alla salute al Difensore civico regionale o provinciale e l'istituzione dei Centri regionali per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente.

Il Coordinamento dei difensori civici delle Regioni, evidenzia Pecorari, "sta ultimando un documento che mira a predisporre delle linee di indirizzo sugli organi di garanzia, a cui le Assemblee legislative regionali potranno attenersi per la valorizzazione degli stessi, oltre che per le loro future nomine. Stando a quanto emerso nel corso del convegno, ad oggi solo 5 Regioni hanno legiferato recependo questo riconoscimento: l'ultima è stata il Friuli Venezia Giulia proprio pochi giorni fa. Questo dimostra la necessità di linee di indirizzo comuni che possano essere seguite da tutte le Assemblee".

Marcello Pecorari conclude sottolineando che "il diritto alla salute e l'ambito sanitario sono stati fin da subito oggetto di particolare attenzione, in quanto i cittadini manifestano l'esistenza di molteplici problematiche, che superano di gran lunga, in percentuale, tutte le altre segnalazioni. Molto spesso si tratta peraltro di una utenza debole, che non trova altri interlocutori se non il difensore civico".

**"NOMINA NUOVO SEGRETARIO GENERALE OBBLIGO DI LEGGE. SCELTA RISPONDE A CRITERI QUALITÀ E BUONA AMMINISTRAZIONE" - NOTA DELLA PRESIDENTE DONATELLA PORZI**





Perugia, 29 giugno 2019 - "La scelta del nuovo Segretario generale dell'Assemblea legislativa risponde a esigenze di buona e corretta amministrazione in una delicata fase di transizione istituzionale della X Legislatura. In ragione di ciò abbiamo preferito una soluzione interna all'ente motivando tale opzione in considerazione delle competenze e del curriculum professionale che ci è sembrato più idoneo". Così la presidente dell'Assemblea legislativa Donatella Porzi che interviene con una propria nota sulla vicenda riguardante la nomina del nuovo Segretario generale del Ente <https://tinyurl.com/y24um4p2> e aggiunge: "Una scelta che risponde quindi a criteri di alta qualità professionale; rispettosa della contingenza politico-istituzionale in quanto il nuovo Segretario rimarrà in carica fino alla prima riunione dell'Ufficio di presidenza della prossima legislatura. Oltre a ciò la soluzione interna realizzata di fatto anche un'economia di spesa. Questa scelta come del resto è prassi di questa Presidenza, è stata adottata nel rispetto dei criteri di buona amministrazione, legittimità e rigore delle procedure". La Presidente aggiunge poi che la figura del Segretario generale dell'Assemblea legislativa "è stabilita e resa obbligatoria per la piena funzionalità dell'ente dalla normativa e dal regolamento regionale. Con il pensionamento del Segretario uscente a decorrere dal 1 luglio prossimo si è reso necessario procedere alla nomina del sostituto. Una scelta obbligata in quanto le funzioni di vice-Segretario generale cessano con il venir meno della figura del titolare e quindi non sarebbe stato possibile, al contrario di quanto sostiene qualcuno, che svolgesse le funzioni vicarie".



**ISUC: "PER 75° ANNIVERSARIO LIBERAZIONE DELL'UMBRIA DAL NAZI-FASCISMO, L'ISTITUTO PER LA STORIA DELL'UMBRIA CONTEMPORANEA ORGANIZZA INIZIATIVE A PERUGIA E TERNI.**

Perugia, 13 giugno 2019 - Per ricordare il 75esimo anniversario della Liberazione dell'Umbria dal nazi-fascismo, l'Isuc (Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea) organizza una serie di iniziative a Perugia e Terni.

Gli eventi avranno inizio SABATO 15 giugno con 'I rifugi antiaerei di Terni', sarà possibile visitare il rifugio di Palazzo Carrara uno dei più significativi della città. MERCOLEDÌ 19 giugno a Perugia, presso la Sala dei Notari, si terrà la conferenza 'L'arrivo degli Alleati, il contributo alla Resistenza: 20 giugno 1944'. Tra gli interventi è previsto quello del ricercatore Isuc Tommaso Rossi sul ruolo della Resistenza nel Perugino. MARTEDÌ 25 giugno, sempre a Perugia, presso il Cinema Méliès, si terrà la proiezione del video 'La pavoncella becca sul prato. Antifascismo e Resistenza in Umbria dal 25 aprile alla Liberazione', con introduzione del ricercatore Isuc Tommaso Rossi.

Le iniziative si concluderanno VENERDÌ 28 GIUGNO a Perugia, nel Palazzo Sorbello, con la presentazione del volume 'Un prigioniero in fuga. Storia di cinque evasioni di Ian Reid'; traduzione di Irene Artegiani, edizione a cura di Tommaso Rossi. Nel libro, alla sua prima traduzione in italiano, l'autore, il capitano del reggimento 'Black Watch' dell'esercito britannico, racconta la sua vicenda a partire dalla cattura in Nord Africa il 6 aprile 1943. A essa seguirono un periodo come prigioniero di guerra in Italia e, dopo l'Armistizio, mesi di fughe e nascondigli fra i contadini nell'Italia centrale, fino all'ultima definitiva cattura nel maggio 1944 preludio alla deportazione in Germania. Tra gli interventi si segnala quello di Howard Reid, figlio dell'autore.

**"SAN VENANZO ESEMPIO CONCRETO E PROFICUO DI COLLABORAZIONE TRA ISTITUZIONI ED ASSOCIAZIONI" - NOTA CASCIARI (PD)**

Perugia, 20 giugno 2019 - "San Venanzo è un esempio concreto e positivo di collaborazione tra le istituzioni e le associazioni che operano nel territorio, come in questo caso la pro loco". Così il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) intervenendo alla conferenza stampa di presentazione della 12esima edizione di "In... Canto d'Estate", il festival della musica d'autore in programma dal 4 al 7 luglio a San Venanzo di Terni ed organizzato dalla locale Pro Loco, che si è tenuta questa mattina presso la sala della Partecipazione di palazzo Cesaroni a Perugia. Erano presenti anche Marsilio Marinelli, sindaco di San Venanzo, e Filippo Pambianco, direttore artistico Pro Loco San Venanzo. Casciari rimarca la sua condivisione su quanto espresso dallo stesso sindaco Marinelli e che cioè "questa manifestazione sta crescendo sempre di più, tanto che quest'anno, per la prima volta, ha

avuto il patrocinio dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria. Un segno tangibile del fatto che questo Festival, ad oggi, è un appuntamento riconosciuto e consolidato nel territorio".

Il programma del festival prevede quattro giorni di musica sotto le stelle e di enogastronomia locale. Tutti i concerti, con inizio alle ore 21,30, saranno ad ingresso libero e si svolgeranno presso parco di Villa Faina. Giovedì 4 luglio, il coro Joyful Singing Choir. Venerdì 5 luglio serata dedicata a Lucio Dalla con un concerto dal titolo "La sera dei miracoli", si esibirà la band 'Custodie Cautelari' e Luca Colombo. Sabato 6 luglio concerto di Noemi con un omaggio alla black music. La manifestazione si chiuderà domenica 7 luglio con Nico Di Palo e Gianni Belleno dei New Trolls.



**RAPPORTO BANKITALIA 2018: "L'OFFERTA DI LAVORO CALA DEL -1.4 PER CENTO E LA REGIONE STA 'SOFFRENDO E GALLEGGIANDO'. NEL TURISMO SI TORNA A CRESCERE MA MENO CHE IN ITALIA" - NOTA DI RICCI (MISTO-RP-IC)**

Perugia, 12 giugno 2019 - "Nel 2018 l'offerta di lavoro è diminuita del -1.4 per cento e la Regione sta 'soffrendo nella fase di ripresa attuale, galleggiando', come è stato riferito nella presentazione del rapporto della Banca d'Italia sull'economia dell'Umbria": lo sottolinea il consigliere regionale Claudio Ricci (gruppo misto-RP-IC).

"Il valore aggiunto - evidenzia Ricci - è sceso, negli ultimi 10 anni, del 14.6 per cento, molto più della media del centro e italiana. La produzione industriale rallenta e le imprese faticano ad agganciare le riprese. L'export cresce del +8.7 per cento, grazie all'incisività del comparto siderurgico. Debole recupero dell'edilizia che, però, negli ultimi 10 anni ha perduto, come valore aggiunto, oltre il 30 per cento. I flussi turistici sono tornati, nel 2018, a crescere, compensando il calo del 2016, ma 'non al livello della media italiana'. I prestiti alle imprese sono diminuiti di quasi il 3 per cento, più della media italiana. Le famiglie sono più ottimiste anche se la crescita del reddito è modesta: il livello di povertà assoluta è del 9.3 per cento rispetto al 6.9 per cento della media italiana".



**REGIONE UMBRIA: "NON RESTIAMO INTRAPPOLATI NEL PASSATO" - CARBONARI (M5S) SUL RENDICONTO 2018, IN DISCUSSIONE DOMANI IN PRIMA COMMISSIONE**

*Il consigliere regionale Maria Grazia Carbonari (Movimento 5 Stelle) interviene in merito al "Rendiconto 2018 della Regione Umbria", che domani verrà presentato in Prima commissione. Per Carbonari "il documento sembra la triste rievocazione dei precedenti, con tutte le criticità che da anni solleviamo, anche sulla base dei rilievi della Corte dei Conti".*

Perugia, 10 giugno 2019 - "Errori, occasioni perse e un immenso potenziale sprecato hanno contribuito al drammatico declino economico e sociale dell'Umbria. Questi 'anni perduti' non ci verranno più restituiti, ma dipende da noi diventare parti attive, riprenderci il nostro presente e futuro. Vigilare per evitare che cambi l'orchestra, ma resti sempre la stessa musica". Lo dichiara il consigliere regionale Maria Grazia Carbonari (Movimento 5 Stelle) facendo riferimento al "Rendiconto 2018 della Regione Umbria", che domani verrà presentato in Prima commissione. Per Carbonari "il documento sembra la triste rievocazione dei precedenti, con tutte le criticità che da anni solleviamo, anche sulla base dei rilievi della Corte dei Conti. Anche nel 2018 la Regione avrebbe avuto un saldo negativo di oltre 1,1 milioni di euro sui derivati stipulati con varie banche. Oggi si dovrebbe tenere anche l'assemblea dei soci di Gepafin per l'approvazione del bilancio di esercizio 2018, con una perdita di 777mila euro, principalmente dovuta ad un prestito concesso alle Fonderie Tacconi. Nella delibera di Giunta n.782 del 4 giugno leggiamo che la Giunta avrebbe chiesto a Gepafin una 'informativa di dettaglio'. Ne chiederemo copia anche noi. Di altre importanti partecipate regionali non sarebbero ancora disponibili i bilanci 2018. Come possiamo allora valutare se gli 'accantonamenti a perdite partecipate' sono adeguati? Ricordiamo ad esempio Umbria TPL Mobilità che nel 2017 avrebbe perso 3,2 milioni, 2,9 milioni di euro nel 2016 e addirittura 13,9 milioni di euro nel 2015. Basterà camuffare tutto nella nuova 'Agenzia unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale' per far sparire magicamente queste perdite? Alla fine chi se ne farà carico?". Maria Grazia Carbonari annuncia: "Domani chiederemo questi e altri chiarimenti al presidente Paparelli in occasione della commissione. Nel frattempo già stiamo raccogliendo e analizzando informazioni e documenti, anche con l'aiuto di esperti e degli uffici regionali. In questi anni, dopo esserci resi conto che le nostre proposte venivano sistematicamente ignorate dalla maggioranza, abbiamo centrato la nostra azione politica nell'indagine e diffusione delle informazioni. Abbiamo cercato di mostrare ai cittadini come vengono amministrati i nostri soldi, da quali persone e con quali logiche".

L'esponente dell'opposizione consiliare sottolinea infine che "secondo l'Agenzia Umbria ricerche (Aur) dal 2007 al 2017 abbiamo perso il 15,6 per cento del Pil reale regionale, più del triplo della diminuzione occorsa su base nazionale ... Il Pil pro capite umbro è in progressivo allontanamento dalla media italiana, per una distanza che nel 2017 tocca il suo massimo, sfiorando i 15 punti, dai 4,4 nel 2007".

**ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "DA RENDICONTO 2018 EMERGE RISPARMIO DI 70MILA EURO DEL GRUPPO PD. IL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA È UNA ASSOLUTA PRIORITÀ " - NOTA DEL CAPOGRUPPO CHIACCHIERONI**

Perugia, 11 giugno 2019 - "Il Gruppo regionale del Partito democratico, ha risparmiato circa 70mila euro dei 140mila messi a disposizione nel triennio. Per noi, la politica del contenimento della spesa pubblica rappresenta una assoluta priorità". Così Gianfranco Chiacchieroni (capogruppo Pd) in merito al rendiconto dell'Assemblea legislativa per l'esercizio finanziario 2018, in discussione in Prima Commissione.

"In questo periodo di grandissime difficoltà economiche e finanziarie in cui è nuovamente precipitato il nostro Paese, risultato soprattutto dovuto all'inadeguatezza di un Governo populista leghista-pentastellato, il nostro risparmio vuole rappresentare comunque un piccolo esempio di gestione razionale, improntata al rispetto verso i cittadini che guardano la politica, spesso, con diffidenza e spirito critico. Quello del sempre maggiore contenimento della spesa pubblica - conclude Chiacchieroni - è un obiettivo sul quale il Partito democratico continuerà a puntare con forza e decisione".





**L'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DI MAGGIO 2019 ONLINE CON "ACS 30 GIORNI" - SU WWW.ALUMBRIA.IT LANCI QUOTIDIANI, IMMAGINI, RASSEGNA STAMPA E PRODOTTI TELEVISIVI**

Perugia, 4 giugno 2019 - Tutta l'attività di informazione istituzionale prodotta dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria nel mese di maggio 2019, attraverso l'Agenzia Acs, è disponibile nel mensile online "Acs 30 giorni". La pubblicazione, in formato pdf, può essere sfogliata e scaricata all'indirizzo <https://tinyurl.com/yxf45by5>.

Sul sito dell'Assemblea legislativa (<http://www.alumbria.it/>), all'interno dello spazio "Multimedia", è inoltre possibile trovare le trasmissioni televisive realizzate dall'Ufficio stampa e dal Centro video dell'Assemblea legislativa: il settimanale di approfondimento "Il Punto" e il settimanale "TeleCru". Sfogliare la rassegna stampa quotidiana (<http://rassegna.crumbria.it/>) con gli articoli più importanti pubblicati dai quotidiani umbri e le notizie sulla Regione dei quotidiani nazionali. Ascoltare il notiziario radiofonico quotidiano "Regione Umbria News" e navigare nell'archivio fotografico ([www.flickr.com/photos/acsonline](http://www.flickr.com/photos/acsonline)), che contiene le immagini relative agli eventi più rilevanti che si svolgono a Palazzo Cesaroni e all'attività dei consiglieri e dell'Ufficio di presidenza. Le notizie e gli aggiornamenti da Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, possono essere quotidianamente seguiti sul web anche attraverso i social media. I lanci di Acs News, le fotografie e i servizi televisivi sono infatti disponibili in Rete nelle pagine dell'Assemblea legislativa su Youtube (<http://goo.gl/OG6jOj>), Twitter ([twitter.com/AcsNewsUmbria](https://twitter.com/AcsNewsUmbria)) e Facebook ([www.facebook.com/consiglioregionaleumbria](http://www.facebook.com/consiglioregionaleumbria)).

**IN ONDA IL NUMERO 445 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA**

Perugia, 14 giugno 2019 - In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube (<https://youtu.be/1JIIUHce6i4>) con le principali notizie dell'Assemblea legislativa. I servizi della puntata numero 445: Rendiconto 2018, Relazione conclusiva della Commissione d'inchiesta sulle infiltrazioni criminali, Flussi elettorali 2019.

TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 14 giugno ore 20.00, sabato 15 giugno ore 21.00; Tef-Channel sabato 15 giugno alle ore 19.35, lunedì 17 giugno ore 13.00; TRG, sabato 15 giugno ore 21.00, domenica 16 giugno ore 23.00; TeleGalileo, sabato 15 giugno ore 19.15, martedì 18 giugno ore 19.15; Umbria Tv, sabato 15 giugno ore 20.30, lunedì 17 giugno

ore 12.15; Nuova Tele Terni, sabato 15 giugno ore 21.15, lunedì 17 giugno ore 21.15; Teleambiente, sabato 15 giugno ore 20.00, lunedì 17 giugno ore 22.40; Tevere TV sabato 15 giugno ore 23.10, domenica 16 giugno ore 22.00.

**FINE ANTICIPATA LEGISLATURA, SICUREZZA, POLITICA E ATTUALITÀ - GUASTICCHI (PD) E DE VINCENZI (MISTO-UN) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"**

Perugia, 20 giugno 2019 - Il numero 346 de 'Il Punto', Settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, è online <https://youtu.be/CeHUqgAfmUE> e in onda sulle televisioni regionali.

Fine anticipata della decima legislatura, sicurezza, politica ed attualità: su questi temi si sono confrontati i consiglieri regionali Marco Vinicio GUASTICCHI (Pd) e Sergio DE VINCENZI (Misto-Umbria next). La trasmissione è stata condotta da Alberto SCATTOLINI, giornalista dell'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa.

'Il Punto' va in onda settimanalmente sulle seguenti emittenti televisive umbre: RTUAQUESIO, mercoledì 19 giugno ore 19.30, giovedì 20 giugno ore 17; TEF CHANNEL, mercoledì 19 giugno ore 19.35, domenica 23 giugno ore 18.25; TELE GALILEO, mercoledì 19 giugno ore 19.15, giovedì 20 giugno ore 19.15; UMBRIA TV, mercoledì 19 giugno ore 23.00, giovedì 20 giugno ore 23.00; TRG mercoledì 19 giugno ore 22.45, giovedì 20 giugno ore 18.30; NUOVA TELE TERNI mercoledì 19 giugno ore 21.45, giovedì 20 giugno ore 22.15; TELEAMBIENTE, mercoledì 19 giugno ore 21.10, giovedì 20 giugno ore 22.30; TEVERE TV mercoledì 19 giugno ore 23.10, venerdì 21 giugno ore 23.10.

**IN ONDA "IL PUNTO", SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO IN FORMATO WEB E TELEVISIVO - IN STUDIO I CONSIGLIERI LEONELLI (PD) E RICCI (MISTO)**

Perugia, 21 giugno 2019 - In onda il numero 347 de "Il Punto", Settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e sulla rete internet. <https://youtu.be/uHYU1rw17qk>

Considerazioni sulla fine anticipata della legislatura, trasporti e infrastrutture, commissione antimafia: su questi temi si sono confrontati i consiglieri regionali Giacomo Leonelli (Pd) e Claudio Ricci (misto-RP/Ic)). La trasmissione è stata condotta da Paolo Giovagnoni, giornalista dell'Ufficio stampa del Consiglio.

"Il Punto" va in onda settimanalmente sulle seguenti emittenti televisive umbre: RtuAquesio, venerdì 21 giugno ore 20.00, sabato 22 giugno ore 21.00; Tef-Channel sabato 22 giugno alle ore 19.35, lunedì 24 giugno ore 13.00; TRG, sabato



22 giugno ore 21.00, domenica 23 giugno ore 23.00; TeleGalileo, sabato 22 giugno ore 19.15, martedì 25 giugno ore 19.15; UmbriaTv, sabato 22 giugno ore 20.30, lunedì 24 giugno ore 12.15; Nuova Tele Terni, sabato 22 giugno ore 21.15, lunedì 24 giugno ore 21.15; Teleambiente, sabato 22 giugno ore 20.00, lunedì 24 giugno ore 22.40; Tevere TV sabato 22 giugno ore 23.10, domenica 23 giugno ore 22.00.

**IN ONDA "IL PUNTO", SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, IN FORMATO WEB E TELEVISIVO – IN STUDIO I CONSIGLIERI SOLINAS (MISTO-ARTICOLO 1) E MORRONI (FI)**

Perugia, 26 giugno 2019 – In onda il numero 348 de "Il Punto", Settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e sulla rete internet: <https://youtu.be/i8RbtjyC8QM>

Considerazioni sulla fine anticipata della legislatura, attualità politica, riforma della sanità: su questi temi si sono confrontati i consiglieri regionali Attilio Solinas (misto-Articolo 1) e Roberto Morroni (Forza Italia). La trasmissione è stata condotta da Paolo Giovagnoni, giornalista dell'Ufficio stampa dell'Assemblea di Palazzo Cesaroni.

'Il Punto' va in onda settimanalmente sulle seguenti emittenti televisive umbre: RTUAQUESIO, mercoledì 26 giugno ore 19.30, giovedì 27 giugno ore 17; TEF CHANNEL, mercoledì 26 giugno ore 19.35, domenica 30 giugno ore 18.25; TELE GALILEO, mercoledì 26 giugno ore 19.15, giovedì 27 giugno 19.15; UMBRIA TV, mercoledì 26 giugno ore 23.00, giovedì 27 giugno ore 23.00; TRG mercoledì 26 giugno ore 22.45, giovedì 27 giugno ore 18.30; NUOVA TELE TERNI mercoledì 26 giugno ore 21.45, giovedì 27 giugno ore 22.15; TELEAMBIENTE, mercoledì 26 giugno ore 21.10, giovedì 27 giugno ore 22.30; TEVERE TV mercoledì 26 giugno ore 23.10, venerdì 28 giugno ore 23.10.

**IN ONDA IL NUMERO 446 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA**

Perugia, 28 giugno 2019 – In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube <https://youtu.be/5RXpDCPH0h8> con le principali notizie dell'Assemblea legislativa. I servizi della puntata numero 446: Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative regionali d'Europa, presentazione del Difensore civico regionale.

TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAque, venerdì 28 giugno ore 20.00, sabato 29 giugno ore 21.00; Tef-Channel sabato 29 giugno

alle ore 19.35, lunedì 1 luglio ore 13.00; TRG, sabato 29 giugno ore 21.00, domenica 30 giugno ore 23.00; TeleGalileo, sabato 29 giugno ore 19.15, martedì 2 luglio ore 19.15; Umbria Tv, sabato 29 giugno ore 20.30, lunedì 1 luglio ore 12.15; Nuova Tele Terni, sabato 29 giugno ore 21.15, lunedì 1 luglio ore 21.15; Teleambiente, sabato 29 giugno ore 20.00, lunedì 1 luglio ore 22.40; Tevere TV sabato 29 giugno ore 23.10, domenica 30 giugno ore 22.



**E45: "LA RIAPERTURA AI MEZZI PESANTI DEL VIADOTTO PULETO E' URGENTE" - NOTA CASCIARI (PD)**

Perugia, 18 giugno 2019 - "Mi auguro fermamente che le notizie uscite oggi nei giornali, sulla riapertura del viadotto Puleto entro un mese ai mezzi pesanti, siano confermate dalla effettiva riapertura". Così il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) che nei mesi scorsi aveva presentato una mozione urgente sul tema, per "portare all'attenzione del Governo le difficoltà che stanno subendo numerose imprese umbre ed aziende di trasporti in conseguenza del divieto di transito". "Spero che questo ulteriore sopralluogo, in programma nei prossimi giorni, - prosegue - possa portare effettivamente alla ripresa dei lavori da parte dell'Anas e alla riapertura totale del Puleto a tutti i mezzi. Ad oggi, nonostante le promesse del Ministro, infatti, è consentito il traffico solo a quello leggero dopo il sequestro avvenuto lo scorso 16 gennaio per rischio crollo. Da allora sono già trascorsi cinque mesi - termina Carla Casciari - ma, seppur nel rispetto degli approfondimenti che si ritengono necessari, è importante che la questione venga risolta in modo definitivo per evitare i disagi e i percorsi alternativi che tutti i giorni vivono le imprese umbre ed aziende di trasporti a causa del prolungato divieto di transito per i mezzi pesanti".

**AEROPORTO "SAN FRANCESCO": "LASCIA SENZA PAROLE DECISIONE ASSEMBLEA SASE PROROGARE MANDATO CDA" - LEONELLI (PD) "INVECE DI AFFRONTARE LE QUESTIONI C'È CHI RIMANDA E RIMANE SALDO AL SUO POSTO"**

*Il consigliere regionale Giacomo Leonelli (PD) critica la decisione dell'assemblea di Sase, la società che gestisce l'aeroporto "San Francesco", che ha prorogato per un altro anno il mandato del consiglio di amministrazione. Per Leonelli "necessario e non più rinviabile, un serio rilancio dell'infrastruttura, anche alla luce di alcune scelte su cui molto si è discusso e polemizzato".*

Perugia, 25 giugno 2019 - "L'assemblea di Sase, la società che gestisce l'aeroporto 'San Francesco' ha deciso di prorogare per un altro anno il mandato del consiglio di amministrazione. Una mossa che, francamente, mi lascia senza parole. Mi pare che, visto da quanti mesi si trascina il dibattito e un certo immobilismo, ci sia qualcuno che preferisce rimandare e rimanere ben saldo al proprio posto piuttosto che affrontare le questioni aperte sullo sviluppo dell'aeroporto". Così il consigliere regionale Giacomo Leonelli (PD) secondo il quale "i diretti interessati provano a giustificare tale proroga accampano scuse circa la presunta necessità di attendere l'insediamento della nuova Giunta regionale, quando solo qualche settimana fa rivendicavano la totale autonomia dalla Regione".

Leonelli ricorda che il 9 aprile scorso in Seconda Commissione regionale erano stati ascoltati in audizione vertici di Sase, la società che gestisce l'aeroporto San Francesco. "Al direttore Mauro Agostini, in quota Sviluppo Umbria e quindi Regione, e al presidente Ernesto Cesaretti - spiega l'esponente del PD -, chiesi in quell'occasione chiarimenti in merito alla mia mozione approvata in Consiglio a larga maggioranza nella quale si chiedeva alla Giunta il superamento dell'attuale vertice di Sase, a causa di una gestione in 'chiaroscuro', per avviare una nuova fase di rilancio dello scalo. Un rilancio - sottolinea - che ritengo necessario e non più rinviabile, anche alla luce di alcune scelte su cui molto si è discusso e polemizzato".

Riferendosi ancora all'audizione in Commissione, Leonelli ricorda che "fu proprio Agostini ad alzare le mani e dirmi che a Sase non era arrivata nessuna comunicazione in merito alla decisione del Consiglio, e che quindi si sarebbe proceduto al rinnovo del cda secondo i tempi previsti dallo statuto, quindi tra giugno e luglio".

**AEROPORTO: "IL CDA DELLA SASE PROROGATO DI UN ANNO. IN QUESTO MODO LA NUOVA GIUNTA REGIONALE AVRÀ DEI VINCOLI E NON POTRÀ DECIDERE SUBITO" - NOTA DI RICCI (RP - IC)**

*Il consigliere Claudio Ricci (misto Rp - Ic) interviene in merito alla Sase, società di gestione dell'aeroporto dell'Umbria "San Francesco di Assisi", valutando eccessiva la proroga di un anno del consiglio di amministrazione. Per Ricci sarebbe bastato fermarsi a dicembre perché in questo modo "la nuova Giunta regionale avrà dei vincoli e non potrà decidere subito".*

Perugia, 27 giugno 2019 - Il consigliere Claudio Ricci (misto Rp - Ic) interviene in merito alla Sase, società di gestione dell'aeroporto dell'Umbria "San Francesco di Assisi", valutando eccessiva la proroga di un anno del consiglio di amministrazione: "sarebbe stato opportuno prorogarli solo fino a dicembre, quando ci sarà la proclamazione dei nuovi eletti in seguito alle elezioni regionali di novembre 2019".

Ora invece, secondo Ricci, "la nuova Giunta regionale avrà dei vincoli e non potrà decidere subito. Nel 2018 lo scalo ha perduto il 10 per cento dei passeggeri. È necessario che la Regione investa almeno 3 milioni di euro in più, all'anno, per nuove linee aeree (con compagnie, low cost, che vendono anche i prodotti turistici), con l'obiettivo di raddoppiare i movimenti passeggeri sino ad almeno 450mila euro all'anno. Occorre, anche per le nuove linee aeree, utilizzare i fondi europei per lo sviluppo (Fesr) come fanno altre regioni d'Europa. Inoltre, oltre a realizzare i raddoppi ferroviari Spoleto - Terni e Foligno - Terontola, bisogna programmare la stazione (a media alta velocità) all'aeroporto".



**UNIVERSITÀ DEI SAPORI: "ARCHIVI ONLINE UNA GRANDE INIZIATIVA DI SINERGIA E COLLABORAZIONE" - PRESIDENTE ASSEMBLEA LEGISLATIVA, PORZI ALLA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

Perugia, 13 giugno 2019 - "Un grande risultato, frutto della contaminazione di progetti e percorsi che fanno grande la nostra Umbria". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, che ha partecipato, presso l'Università dei Sapori, alla presentazione del progetto degli 'Archivi Demo Etno Antropologici per il Patrimonio alimentare dell'Umbria'.

"Si tratta di un progetto importante - ha detto la presidente Porzi - che vuole informatizzare una ingente quantità di materiale reperito dall'Istituto di etnologia, poi confluito nel Dipartimento di Filosofia dell'Università di Perugia. Si tratta di oltre 5mila interviste, attualmente disponibili solo su supporto cartaceo, svolte a partire dagli anni Cinquanta del 900".

"Un progetto - ha concluso la presidente Porzi - che l'Assemblea legislativa ha patrocinato e sostenuto e che merita un sentito plauso. In questa iniziativa vengono infatti coinvolte tante attività, attraverso una proficua sinergia e contaminazione che innalza il bagaglio culturale della nostra Umbria".





**ANALISI FLUSSI ELETTORALI EUROPEE E AMMINISTRATIVE 2019: "PANORAMA POLITICO UMBRO SCONVOLTO PIÙ CHE ALTROVE, NON C'È PIÙ FEDELTA' AI PARTITI" - I DATI PRESENTATI DA BRACALENTE STAMANI A PALAZZO CESARONI**

*"Le elezioni europee hanno sconvolto il panorama politico della nostra regione, molto più di quanto avvenuto in altre regioni italiane. Il voto di appartenenza non c'è più: è calata radicalmente la fedeltà al proprio partito politico": sono alcune delle considerazioni fatte dal professor Bruno Bracalente dell'Università di Perugia sull'analisi dei flussi elettorali, lo studio presentato stamani a Palazzo Cesaroni.*

**DOCUMENTI:** FLUS-SI: <https://tinyurl.com/y4sfub98>; SLIDE FLUS-SI: <https://tinyurl.com/yy55r94m>; ANALISI: <https://tinyurl.com/y2mcbj8v>;

**FOTO**

ACS: <https://tinyurl.com/y37qzw6d>, <https://tinyurl.com/y35ld4cf>, <https://tinyurl.com/y6fcp3a2>

Perugia, 11 giugno 2019 - "Le elezioni europee hanno sconvolto il panorama politico della nostra regione, molto più di quanto avvenuto in altre regioni italiane. Il voto di appartenenza non c'è più: è calata radicalmente la fedeltà al proprio partito politico. Nello stesso giorno, a distanza di qualche secondo, un elettore vota a sinistra per le europee e a destra per le comunali oppure viceversa. Il confronto tra le politiche del 2018 e le europee di quest'anno rivela una enorme mobilità. Si potrebbe definire un elettorato più libero e più maturo": sono alcune delle considerazioni fatte dal professor Bruno Bracalente dell'Università di Perugia sull'analisi dei flussi elettorali in Umbria, lo studio presentato stamani a Palazzo Cesaroni, condotto con il software messo a punto dal professor Antonio Forcina e con la collaborazione di Nicola Falocci e Brunello Castellani del Servizio studi e valutazione delle politiche dell'Assemblea legislativa dell'Umbria.

"Le oscillazioni che hanno interessato i principali partiti e movimenti - ha spiegato Bracalente - sono di entità senza precedenti: il PD, che alle Europee del 2014 aveva avuto uno straordinario successo, ha perso 120mila voti in cinque anni e quasi 20mila anche rispetto alle Politiche del 2018; il M5S ha più che dimezzato i propri voti rispetto alle Politiche di un anno fa, perdendone 75 mila; lo stesso ha fatto Forza Italia, che in un anno è passata da 60 mila a 29 mila voti; la Lega, che alle Europee del 2014 aveva ottenuto 12 mila voti è passata a 103 mila alle Politiche del 2018, fino a raggiungere i 171 mila voti in queste elezioni europee; stabile la sinistra radicale, intorno ai 25 mila voti, mentre sia la destra di Fratelli d'Italia che le altre liste di centro destra o estrema destra sono in decisa crescita, dai 25 mila voti del 2014 ai 38 mila di queste elezioni europee": sono le considerazioni iniziali e basilari

L'ANALISI E I DATI

Nel confronto tra le Politiche 2018 e le Europee 2019, emerge lo straordinario successo della LEGA, passata da 103 mila a 177 mila voti, che è stato determinato, oltre che dalla conferma di quasi tutti i suoi consensi delle Politiche precedenti, da flussi in entrata da tutti i settori dello schieramento politico. In primo luogo dal M5S, che ha ceduto alla Lega oltre il 16 per cento dei suoi 141 mila voti ottenuti nel 2018 (circa 24 mila). Il secondo flusso in entrata per consistenza assoluta è quello di provenienza PD, che ha ceduto alla Lega circa 21 mila voti, il 16 per cento dei 127mila voti ottenuti nel 2018. Molto consistente è anche il flusso di provenienza FI, che ha ceduto alla Lega oltre un quarto dei suoi 60mila voti (17mila). Altri flussi provengono da FdI e dalle altre liste di destra (in complesso circa 7mila) e, in misura notevole, dal non voto del 2018 (circa 11mila).

Il PD ha mantenuto quasi il 90 per cento dei propri voti del 2018. I principali flussi in uscita sono andati al non voto (oltre 16mila voti assoluti, 13 per cento dei propri voti del 2018) e alla Lega (21mila voti, 16 per cento), mentre è stato a è stato modesto il deflusso verso il M5S (2mila voti). In entrata il flusso principale proviene dalle liste di sinistra, che complessivamente hanno ceduto al PD il 23 per cento dei propri voti del 2018 (oltre 6 mila). Anche le altre liste di Centro sinistra gli hanno ceduto il 23 per cento dei loro voti (3 mila) e, come la Lega, ha recuperato una parte dell'astensionismo del 2018: circa il 3 per cento, pari a 5 mila voti. A differenza della Lega, il PD ha invece intercettato poco il consistente flusso in uscita dal M5S (3 mila voti). Il saldo dei flussi in entrata e in uscita è negativo per oltre 20 mila voti.

Il dimezzamento dei voti del M5S è stato determinato in primo luogo dall'astensionismo: il flusso verso il non voto ha infatti riguardato ben il 37 per cento dei propri elettori del 2018 (oltre 50 mila). Ha inoltre pesato il già ricordato flusso verso la Lega (24 mila voti), mentre sono stati limitati i flussi verso il PD e le liste di sinistra (circa 3 mila voti ciascuno). In entrata piccoli flussi di provenienza da entrambi i lati dello schieramento politico e uno un po' più consistente dal non voto delle Politiche (circa 6 mila voti). Il dimezzamento dei voti di FORZA ITALIA deriva principalmente dal flusso verso la Lega a cui ne ha ceduti 17 mila, pari a circa il 28 per cento di quanti ne aveva ottenuti un anno fa. Ne ha poi ceduti 15 mila al non voto e quasi 4 mila a FdI, in parte compensati da un flusso in entrata dal medesimo partito; in entrata anche altri piccoli flussi di varia provenienza e dal non voto del 2018.

Tale le altre liste quella che ha ottenuto il migliore risultato è FRATELLI D'ITALIA, che ha acquisito voti da Forza Italia e dalla Lega (circa 3mila voti da ognuno), dal M5S (meno di 2 mila) e anche dal non voto del 2018 (altri 3mila voti); ne ha a sua volta ceduto in diverse direzioni, in particolare alla Lega (3/4mila). Le altre liste di destra e centro destra hanno avuto flussi in entrata



provenienti da diverse liste, anche di centro sinistra, ma sempre molto limitati.

La Sinistra ha invece ceduto molti voti al Pd (6 mila, quasi un quarto dei propri voti del 2018) e in parte al non voto (4 mila), acquisendone quasi altrettanti in particolare dal M5S e dal non voto del 2018. Più Europa ha beneficiato di flussi in entrata dalle liste di centro sinistra e in piccola parte anche dal non voto.

Dalle Politiche 2018 alle Europee 2019 il complesso delle astensioni in senso lato (elettori che non si sono recati ai seggi o che hanno espresso voto nullo o hanno lasciato la scheda bianca) è aumentato di circa 73 mila (da 165 mila a 238 mila), i partiti più penalizzati dal fenomeno, ovvero quelli che hanno subito le più consistenti differenze negative tra i flussi in uscita verso il non voto e flussi in entrata dal non voto delle elezioni precedenti, sono il M5S (47 mila) e poi FI (14 mila) e il PD (12 mila). Altre liste hanno invece avuto un limitato saldo positivo.

#### CONFRONTO TRA EUROPEE 2014 E 2019

La Lega Nord nel 2004 aveva meno di 12 mila voti, oltre la metà dispersi in varie direzioni. I 171 mila voti delle Europee del 2019 sono dunque quasi tutti nuovi e derivano da tre flussi in uscita da altri partiti e movimenti, a cui si aggiunge un flusso consistente dal non voto. In valore assoluto, il flusso più consistente viene dal PD, che alla Lega ha ceduto oltre il 30 per cento dei suoi 228 mila voti del 2014 (circa 71 mila); seguono i flussi provenienti da FI (37 mila, oltre la metà dei propri voti delle Europee precedenti) e dal M5S (18 mila; 20 per cento); infine circa 32 mila voti ha saputo recuperarli dall'astensionismo del 2014, due terzi dei 50mila astenuti di allora tornati a votare in queste ultime Europee. La Lega è dunque diventata, da poco più di zero, il primo partito della regione pescando consensi da molti elettori che si erano allontanati dalla politica e dal voto e da una estesa massa di elettori scontenti soprattutto dei partiti tradizionali, tanto di centro sinistra (PD) quanto di centro destra (Forza Italia), nonché di soggetti politici nuovi come il M5S.

Come si è disperso il successo del Pd del 2014: oltre ai 71 mila voti ceduti alla Lega, la diminuzione di circa 120 mila voti in cinque anni che ha subito il PD (che ha mantenuto soltanto il 40 per cento dei propri consensi del 2014) è stata determinata da altri due principali flussi in uscita: verso il non voto (29 mila) e verso il M5S (21 mila). D'altra parte, in queste Europee il PD è riuscito a recuperare poco a sinistra (7 mila in entrata, ma 5 mila in uscita), poco anche dall'astensione delle Europee precedenti (5 mila voti) e nulla dal M5S a cui aveva in passato ceduto molti consensi.

M5S: il Movimento ha mantenuto soltanto la metà dei 90 mila voti del 2014 e ha ceduto gran parte degli altri alla Lega (18 mila) e al non voto (17 mila), a cui si sono aggiunti piccoli flussi in uscita sia verso il centro sinistra che verso il centro destra (in tutto altri 10 mila voti). In entrata ha beneficiato soltanto del nuovo flusso di pro-

venienza PD (21 mila), dopo quello molto rilevante delle Politiche del 2013 (in parte riassorbito alle Europee del 2014). È tuttavia il consistente flusso in uscita verso la Lega ad assumere il principale significato politico perché dimostra che, per molti degli elettori scontenti che aveva attratto in passato, il M5S non ha costituito un approdo definitivo, ma un passaggio intermedio e provvisorio.

FORZA ITALIA: dei 67 mila elettori del 2014 Forza Italia ne ha mantenuti meno di un quarto e ha ceduto gran parte degli altri alla Lega: 37 mila voti, ovvero il 56 per cento dei propri elettori delle Europee precedenti. Altre quote del consenso precedente si sono inoltre trasformate in non voto (5 mila) o sono state cedute a Fratelli d'Italia (2 mila) e al PD (4/5mila). In entrata FI è tuttavia riuscita a intercettare qualche flusso da diverse direzioni: soprattutto dal non voto del 2014 (4 mila), dagli ex elettori della Lega Nord, dal Centro nel frattempo scomparso, dal M5S e anche dal PD.

#### ELEZIONI COMUNALI

PERUGIA: dopo la vittoria a sorpresa al ballottaggio del 2014, in queste elezioni amministrative lo schieramento di CENTRODESTRA ha ampliato il proprio consenso, vincendo con ampio margine al primo turno, anche per effetto di comportamenti di voto molto differenziati tra elezioni europee e contestuali elezioni comunali, come peraltro era già avvenuto, in forme diverse, alle amministrative precedenti. Nel centro destra le liste civiche a sostegno del candidato sindaco Romizi hanno attratto circa un terzo degli elettori delle Europee di tutte le liste di questo schieramento politico. Più in dettaglio, tra le liste di partito di centro destra quella che alle Comunali mantiene la più alta percentuale di voti ottenuti alle Europee è Fratelli d'Italia (64 per cento), che cede alle liste civiche del medesimo schieramento politico il restante 36 per cento. Forza Italia mantiene soltanto il 55 per cento del voto europeo, cede il 34 per cento alle liste civiche e quasi il 10 per cento alla Lega. La Lega mantiene soltanto il 45 per cento e cede il 35 per cento alle liste civiche (quasi 10 mila voti), il 16 per cento a Fratelli d'Italia e il 2.5 per cento al PD. Quest'ultimo rivolo verso il PD (meno di mille voti) segnala che una piccola parte di elettori di sinistra che ha votato Lega alle Europee ha continuato a sostenere il centro sinistra alle elezioni comunali.

Nel CENTRO SINISTRA lo schema del voto differenziato è più articolato. Vi assume infatti un peso molto maggiore sia l'astensione che il voto alle liste civiche dello schieramento opposto, come già avvenuto nella tornata amministrativa precedente. Più in dettaglio, il PD mantiene il 60 per cento dei propri voti delle Europee e cede il 26 per cento alle liste alleate, tra cui quella del candidato sindaco Giubilei, ma cede anche il 10 per cento alle liste civiche di centro destra (oltre duemila voti).

Gli elettori M5S delle Europee hanno confermato il proprio voto al Movimento anche alle Comunali



nel 60 per cento dei casi, mentre per il resto hanno scelto prevalentemente il centro destra, soprattutto le liste civiche (18 per cento), ma anche Forza Italia (9 per cento) e Fratelli d'Italia (7 per cento), per un totale di oltre 4 mila voti. Un piccolo flusso si è invece diretto verso le liste alleate del PD (4 per cento, circa 500 voti).

#### LE DIFFERENZE DI VOTO TRA AREA URBANA E FRAZIONI (PERUGIA)

Alle ultime Europee soltanto Lega e M5S hanno avuto percentuali maggiori nelle frazioni rispetto all'area urbana, confermando quanto avvenuto alle Politiche del 2018, mentre tutte le altre liste hanno avuto consensi maggiori nell'area urbana. Alle elezioni comunali il quadro in gran parte si conferma, mentre cambia significativamente per il PD, che torna a ottenere più consensi nelle frazioni (18.4 per cento contro il 15.6 per cento dell'area urbana). Verosimilmente perché le liste alleate del PD, in particolare la civica del candidato sindaco Giubilei, gli hanno sottratto voti soprattutto nell'area urbana. Peraltro anche FdI alle Comunalie ha più consensi nelle frazioni, il che si spiega, di nuovo, con la maggiore attrattività delle liste civiche nell'area urbana.

#### FOLIGNO (BALLOTTAGGIO)

Il candidato del Centro destra Zuccarini ha vinto perché ha mantenuto oltre il 92 per cento dei voti del primo turno e perché, rispetto al candidato del Centro sinistra Pizzoni, ha attratto molti più elettori da tutti i quattro candidati esclusi dal ballottaggio (2300 contro 1100, mentre 1700 si sono astenuti). In particolare i 3500 elettori che al primo turno avevano scelto il candidato del M5S Fantauzzi al ballottaggio hanno votato per il 36 per cento Zuccarini e per il 29 per cento Pizzoni (il restante 34 per cento non ha votato). I restanti circa 1600 elettori dei candidati che hanno ottenuto meno voti hanno scelto in larga prevalenza il candidato del centrodestra (o l'astensione, in particolare gli elettori di Stefanucci) e solo in piccola parte il candidato del centrosinistra (il 16 per cento degli elettori di Trombettoni). Nel turno di ballottaggio Zuccarini ha peraltro riportato al voto anche una piccola parte di elettori che non avevano votato al primo turno e ha pagato molto meno di Pizzoni l'astensione dei propri elettori dal voto al secondo turno.

#### GUBBIO (BALLOTTAGGIO)

La vittoria di Stirati, sindaco uscente di centrosinistra, si spiega essenzialmente con la capacità di mantenere oltre il 90 per cento dei voti del primo turno - che gli avevano assicurato un margine piuttosto ampio - mentre la capacità di attrarre gli oltre 7 mila voti dei candidati esclusi dal ballottaggio è stata modesta per entrambi (1800 Stirati, 1700 Presciutti Cinti), poiché oltre la metà di essi al ballottaggio si è tramutata in astensione. In particolare sono andati a Stirati quasi la metà dei oltre 2140 voti andati a Goracci (contro il 32% che è andato a Presciutti Cinti) e il 35 per cento dei 1321 voti ottenuti dal candidato del PD Cardile (contro nessun voto andato al candidato del Centro destra e quasi due terzi di astensioni). Gli elettori di Rughi, candidato del

M5S, che hanno votato al ballottaggio sono stati meno della metà rispetto al primo turno e hanno premiato largamente il candidato del Centro destra: quasi il 40 per cento dei 2100 elettori del primo turno (circa 800), contro l'8 per cento al candidato del Centro sinistra (meno di 200). Infine, Stirati è anche riuscito a riportare al voto circa il 4 per cento degli astenuti del primo turno ORVIETO (BALLOTTAGGIO)

Anche nel caso di Orvieto la minore partecipazione al voto rispetto al primo turno ha riguardato quasi esclusivamente gli elettori dei candidati esclusi dal ballottaggio, che hanno disertato le urne con percentuali comprese tra il 26 per cento (elettori di Barbabella) e il 45/46 per cento (elettori di Rosati e Panzetta), mentre tra gli elettori dei due candidati ammessi al ballottaggio soltanto il 5/6 per cento ha disertato le urne.

I fattori della vittoria della candidata di Centro destra Tardani invece in parte differiscono, soprattutto perché è stata minore la capacità di acquisire i voti degli elettori dei candidati esclusi dal ballottaggio, che sono andati prevalentemente al candidato del Centro sinistra Germani (in complesso, 1100 contro 800 andati a Tardani).

Nella nota redatta dal Centro studi, valutazione e organizzazione dell'Assemblea legislativa (a cura di Brunello Castellani) si rileva che la Lega registra in Umbria, con il 38,18%, il quarto miglior risultato italiano (Veneto 49,88%, Lombardia 43,38%, Friuli V. G. 42,56%, Italia 34,33%), risultato che le consente di essere primo partito in 87 comuni su 92. Il PD ottiene in Umbria il 23,98%, un punto sopra la media nazionale, al di sotto di Toscana (33,31%), Emilia Romagna (31,24%) e Liguria (24,94%), in sostanziale parità con Piemonte (23,94%), Lazio (23,79%) e Lombardia (23,08%). Il M5S con il 14,63% si colloca sotto la media nazionale (17,07%), tra il dato dell'Italia Centrale (15,95%) e quello dell'Italia Nord-Occidentale (11,12%).

Restando alle forze maggiori, la fotografia del comportamento elettorale degli umbri, nelle elezioni europee 2019, è assimilabile alle regioni del nord e non più all'area storicamente definita "Regioni rosse" più vicina al Piemonte (Lega 37,14%, PD 23,94%, M5S 13,26%). Rispetto alla Circoscrizione dell'Italia Centrale, in Umbria la Lega registra cinque punti in più, il PD tre punti in meno e il M5S un punto in meno. Le sole Marche hanno dati simili alla nostra regione (Lega 37,98%, PD 22,26%, M5S 18,43%). Altro dato caratterizzante il risultato umbro è il mutato rapporto di forza tra Forza Italia (politiche 11,22%, europee 6,42%) e Fratelli D'Italia (politiche 4,92%, europee 6,58%).

Nel complesso, gli elettori umbri hanno espresso un orientamento favorevole al centrodestra sia nel voto europeo che in quello amministrativo, anche nei centri più grandi, con una tendenza che, almeno in parte, diverge da quella nazionale. Tuttavia non mancano realtà nelle quali il risultato delle amministrative registra un segno diverso da quello emerso nel voto europeo.



**"PER 'UMBRIA SALUTE' SAREBBE STATO PIÙ OPPORTUNO UN COMMISSARIO STRAORDINARIO CHE UN AMMINISTRATORE UNICO NOMINATO DAL PD" - NOTA DI MANCINI (LEGA)**

Perugia, 11 giugno 2019 - "Apprendiamo dalla stampa che è stato nominato dalla Giunta regionale il nuovo Amministratore unico di Umbria Salute. Evidentemente il recente e ancora vivo scandalo Concorsopoli non ha insegnato nulla al PD che prosegue nella sua mission di assegnare poltrone pur non essendo più moralmente autorizzato a farlo": lo afferma il capogruppo della Lega Valerio Mancini.

"Il prescelto - spiega Mancini - appartiene alla solita cerchia dei dirigenti regionali e non mancano perplessità anche sulla procedura seguita, che sottoporremo ad un'attenta analisi tecnico-giuridica, considerato che il nominato non era presente nella cinquina dei candidati ammessi per la nomina. In tempi non sospetti avevo chiesto all'attuale presidente di Giunta pro tempore, Paparelli, di congelare le nomine apicali nella sanità e di agire nel pieno rispetto della trasparenza, visto che, come si apprende dai giornali, Umbria Salute è uno degli enti su cui la magistratura ha puntato l'attenzione. La mia richiesta di revoca dell'avviso per la designazione dell'Amministratore Unico di Umbria Salute non è stata presa in considerazione e la decisione della Giunta appare in totale dissonanza dal contesto politico attuale. La proposta della Lega, che intendo ribadire ancora una volta, era quella di nominare, al posto dell'Amministratore Unico, un Commissario straordinario di fuori regione, di concerto con il Ministero della salute e il Ministero delle infrastrutture, come recentemente fatto per il commissario dell'azienda ospedaliera di Perugia, considerato che tale figura sarà chiamata a gestire tutta la partita degli acquisti in sanità e la ricostruzione post terremoto".

**"PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE SECONDO LA REGIONE UMBRIA: ESTERNALIZZAZIONI MILIONARIE IN VISTA" - NOTA DI CARBONARI (M5S)**

Perugia, 24 giugno 2019 - "Ennesima esternalizzazione determinata dall'Esecutivo regionale per l'assistenza tecnica all'autorità di gestione del Piano di sviluppo rurale che ci vincola potenzialmente per sei anni al costo di milioni di euro": così Maria Grazia Carbonari (M5s) critica la determinazione di Giunta del 5 marzo scorso che "dovrebbe essere sospesa e ridiscussa nel merito".

"Durante i miei approfondimenti sui Fondi europei PSR (Programma Sviluppo Rurale) - spiega la consigliera del Movimento 5 stelle - mi sono imbattuta sulla Determinazione dirigenziale 2115 del 5 marzo 2019 avente ad oggetto 'Affidamento servizio di assistenza tecnica di supporto all'Autorità di Gestione del PSR FEASR Regione

Umbria 2014-2020'. Il costo di tale servizio avrebbe l'importo a base d'asta stimato pari a 1.193.400 euro al netto di IVA per 3 anni, rinnovabile per ulteriori 3 anni. Nel frattempo scoppia lo scandalo Concorsopoli e la presidente si dimette, comportando la necessità di andare ad elezioni anticipate. Da quel momento in poi potranno solamente essere attuati atti di ordinaria amministrazione. Ciò nonostante i primi di giugno 2019 viene indetta la gara, così come riportato nella determinazione dirigenziale di marzo. Mi domando quindi, alla luce dei fatti esposti, non sarebbe stato opportuno, quanto meno dal punto di vista politico, sospendere l'indizione della gara? In questo modo, a mio parere, si decide di legare le mani alla prossima Giunta per ben 6 anni. Inoltre è possibile che nella Regione Umbria e nelle sue partecipate non si trovi nessuno in grado di svolgere tale 'servizio di assistenza tecnica'? Anche ammesso che non si trovasse nessuno, non sarebbe comunque più logico e giusto assumere personale mediante concorso, invece che rischiare che partecipi un ente esterno (privato), che poi potrebbe agire con contratti di subappalto ed affidare a terzi il lavoro effettivo, dove chi ci rimette è solamente chi lavora? Pretenderemo risposte a queste domande. Ritengo pertanto - conclude - che tale ennesima esternalizzazione andrebbe sospesa e ridiscussa nel merito, prima di vincolarci con un contratto della durata potenziale di 6 anni e del costo di milioni di euro".

**REGIONE UMBRIA: "SULL'INOPPORTUNO BANDO PER SEI DIRIGENTI ORA ANCHE UNA LETTERA ANONIMA, INOLTATA ALLA PROCURA" - NOTA DI DE VINCENZI (MISTO UN)**

*Il consigliere Sergio De Vincenzi (misto - Umbria next) annuncia di aver ricevuto una lettera anonima "che getta nuova luce sul bando dei sei dirigenti in Regione", che lui stesso aveva definito "inutile, costoso, dalle modalità sospette e pertanto assolutamente da sospendere".*

Perugia, 27 giugno 2019 - "Nei giorni scorsi ho ricevuto per posta ordinaria, a Palazzo Cesaroni, una lettera anonima che getta nuova luce sul bando dei sei dirigenti in Regione, un bando che non avevo esitato a bollare come inutile, costoso, dalle modalità sospette e pertanto assolutamente da sospendere". Lo afferma il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (misto - Umbria next), spiegando che "come già fatto in passato in situazioni analoghe dal sottoscritto, come da altri colleghi consiglieri, ho ritenuto doveroso inoltrare la missiva alla stessa Procura della Repubblica affinché possano essere messe in atto tutte le verifiche del caso, nel pieno interesse dell'ente Regione e della nostra comunità".

De Vincenzi evidenzia che "la lettera ricevuta, se da un lato conferma i sospetti avanzati circa modalità di valutazione che ho ritenute 'oltremodo e incomprensibilmente selettive', quasi il bando





fosse stato ritagliato su misura per talune persone, dall'altro getta nuova luce sulla vicenda, specificando nomi e situazioni. Resta intatto il giudizio politico che ebbi modo di esprimere in precedenza sul bando ritenendo i sei nuovi dirigenti solo un costo che graverà sulle tasche dei cittadini umbri senza reali benefici sulla riorganizzazione della macchina amministrativa regionale". Il consigliere di opposizione rileva infine che "di stranezze questo bando ne ha diverse, non ultima il fatto che si proceda senza tentennamenti mentre in sanità si sospendono tutti i bandi in attesa delle nuove regole annunciate dall'assessore Bartolini per l'espletamento dei concorsi. Come al solito due pesi e due misure".

**"ASSEMBLEA LEGISLATIVA CONDANNATA A VERSARE UN MILIONE DI EURO A PALAZZO MONALDI SRL" - CARBONARI (M5S): "I CITTADINI RISCHIANO DI PAGARE A CARO PREZZO LE SCELTE DI EX POLITICI E FUNZIONARI"**

Perugia, 28 giugno 2019 - "Dalla stampa si apprende che l'Assemblea legislativa sarebbe stata condannata in primo grado a pagare circa un milione di euro alla società 'Palazzo Monaldi Srl' per aver interrotto la locazione dell'omonimo palazzo dove erano allocati i gruppi politici consiliari. Chiederò la documentazione dettagliata di questa complessa vicenda per chiarire le ragioni delle scelte di politici e funzionari, le cui conseguenze rischiano di essere pagate a caro prezzo dai cittadini umbri": lo afferma il consigliere regionale del Movimento 5 stelle, Maria Grazia Carbonari.

"Analizzando la storia di tale locazione, riassunta nella DGR 1886 del 2009 - spiega Carbonari - risulterebbe che il palazzo apparteneva all'Istituto Nazionale Assicurazioni Spa e sarebbe stato locato all'Assemblea legislativa sin dal 1997. A marzo 2009 l'immobile sarebbe poi stato venduto per circa 4,7 milioni di euro alla società "Palazzo Monaldi Srl", creata appositamente a dicembre 2008. Dalla visura camerale, la società risulterebbe intestata ad altre società, una delle quali detenuta per il 99 per cento da una fiduciaria. Nella DGR 1886 del 2009 si legge che "in data 26 marzo 2009 la società denominata Palazzo Monaldi s.r.l. ha acquistato l'immobile suddetto dichiarandosi disponibile sia a proseguire la locazione, a prezzi di mercato, sia a vendere l'intero immobile'.... 'i canoni richiesti per una eventuale novazione del contratto di locazione ammontano ad euro 350.392,80, con un incremento della spesa attualmente sostenuta pari ad euro 186.479,16".

"Non sarebbe stato più logico per la Giunta Lorenzetti-Riommi acquistare l'immobile da INA Spa e pagarlo con un mutuo, invece di sborsare una somma del genere ogni anno? Nella delibera di giunta è scritto che "il Consiglio regionale, pur avendo trasmesso una manifestazione di interesse ed essendo stato invitato a formulare una offerta, non ha potuto partecipare alla procedura

concorsuale, stante i tempi di gara molto ristretti e quindi incompatibili con gli adempimenti che regolano la materia". Secondo la stampa, nel 2010 il contratto di locazione sarebbe stato poi rinnovato fino al 2016. A fine 2014 il colpo di scena: la locazione sarebbe stata disdetta dall'Assemblea legislativa e da ciò sarebbe sorta la causa giudiziaria, conclusa con la sentenza di questi giorni, che forse verrà appellata".

**"SBAGLIATO NOMINARE IL NUOVO SEGRETARIO GENERALE" - FIORINI (MISTO): "SI POTEVA LASCIARE LA SCELTA ALL'IMMINENTE NUOVO ESECUTIVO"**

Perugia, 28 giugno 2019 - "Trovo assurdo quello che è accaduto in questi giorni in Consiglio regionale con la nomina del nuovo segretario. L'Assemblea legislativa ha ancora voglia di spendere soldi, nonostante la recente condanna del tribunale in merito alla vicenda di palazzo Monaldi a Perugia, che la costringe a pagare circa un milione di euro al proprietario": lo dice il consigliere regionale Emanuele Fiorini (gruppo misto). "La Regione - secondo Fiorini - essendo in ordinaria amministrazione, poteva andare avanti benissimo solo con i dirigenti, considerando anche il fatto che c'è un segretario vicario. Non c'era tutta questa necessità di un nuovo segretario e soprattutto non c'era la necessità di spendere più soldi. Si potevano aspettare le imminenti elezioni regionali e lasciare alla nuova amministrazione questa scelta. L'Ufficio di presidenza ha perso un'occasione per risparmiare soldi. Inoltre, è stato nominato un segretario da parte di quello che rimane del Pd, partito che, nonostante quello che sta avvenendo con la magistratura, continua a posizionare i suoi uomini all'interno dell'amministrazione regionale. Tutto questo è assolutamente vergognoso".

**"FATTI 500 ATTI DI PROPOSTE PER L'UMBRIA, RESTITUITI 27MILA EURO E 100 PER CENTO DI PRESENZE IN AULA" - CONFERENZA STAMPA DI RICCI (MISTO-RP-IC) PER "DARE CONTO DEL LAVORO SVOLTO NELLA LEGISLATURA"**

*"Amministrare bene, con meno sprechi, scelte di merito e 92 progetti prioritari, uno per Comune; sviluppare lavoro, puntare su innovazione e ambiente, spostarsi velocemente con strade migliori, alta velocità ferroviaria, raddoppio dei passeggeri in aeroporto con una stazione dedicata e curare umanizzando, ascoltando di più operatori sanitari e pazienti, coordinando le direzioni e con un piano unico sanità-sociale": sono le tematiche esposte stamani a Palazzo Cesaroni dal consigliere regionale Claudio Ricci in una conferenza stampa per "dare conto del lavoro svolto" e illustrare "le future linee guida per la prossima Giunta regionale", che sarà determinata dal voto autunnale e per la quale Ricci si è già ricandida-*



to, come annunciato già dal gennaio dello scorso anno.

e della Giunta della Regione e i colleghi consiglieri regionali”.

Perugia, 29 giugno 2019 - “Dare conto del lavoro svolto è un dovere verso i cittadini”: ha aperto così la conferenza stampa di stamani a Palazzo Cesaroni il consigliere regionale Claudio Ricci (gruppo misto-RP-Ic), che ha tracciato un bilancio della sua attività.

“Sin dalla seduta iniziale della X Legislatura – ha detto Ricci – ho dichiarato che avrei fatto una opposizione incisiva ma sempre ‘propositiva’: sono stati 500 gli atti presentati fra interrogazioni, mozioni e disegni di legge, includenti progetti per l’Umbria che sono verificabili nel sito internet dell’Assemblea legislativa dell’Umbria e in quello del gruppo regionale [www.italiacivica.info](http://www.italiacivica.info). Ho garantito il 100 per cento di presenze in Consiglio regionale e nella Commissione cui ero assegnato, la Seconda, con ampie partecipazioni in tutte le altre commissioni anche speciali e tematiche. Per diffondere gli atti elaborati e attivare adeguate fasi partecipative sono stati promossi 15 incontri tematici (200 persone ad evento) e 10 incontri di formazione politico-istituzionale. Sino a quando è stato costituito il gruppo regionale ‘Ricci Presidente’ (due anni e mezzo circa) ho ottenuto un risparmio di 27mila euro restituiti alla Regione e quindi ai cittadini, come documentato nella parifica della Corte dei Conti”.

LE PROPOSTE POLITICHE - Le tematiche sono sintetizzate in 5 punti: AMMINISTRARE BENE, con meno sprechi, scelte di merito e 92 progetti prioritari, uno per Comune; SVILUPPARE LAVORO, con 50 milioni di euro in più all’anno per lavoro e giovani; SPOSTARSI VELOCE, con strade migliori, alta velocità ferroviaria, raddoppio dei passeggeri in aeroporto con una stazione dedicata; INNOVARE-AMBIENTE, bonus internet, distretti innovativi con l’Università, ridurre/riutilizzare rifiuti e differenziata all’80 per cento, 50 per cento di energia dalle rinnovabili, pescatori e cacciatori per la valorizzazione dell’ambiente; infine, CURARE-UMANIZZANDO, ascoltando di più operatori sanitari e pazienti, coordinamento delle direzioni e piano unico sanità-sociale, ridurre sprechi e tempi di attesa per visite ed esami.

“Queste – ha detto Ricci – saranno le linee guida per la prossima Giunta regionale. Diciamo no a programmi irrealizzabili e lunghi come vocabolari, sì a proposte concrete e fattibili economicamente. Con 15mila posti di lavoro in meno negli ultimi dieci anni, l’Umbria è in forte calo rispetto alla media italiana, mentre le Marche sono stabili e la Toscana cresce”.

Ricci ha concluso ricordando che si ricandiderà alla presidenza della Regione, come annunciato fin dal gennaio 2018, sostenuto da tre liste civiche: Ricci Presidente, Italia Civica e Proposta Umbria e ringraziando “per qualità e professionalità della collaborazione assicurata, quanti hanno lavorato nel gruppo regionale ‘Ricci Presidente-Italia Civica’, il personale degli uffici del Consiglio



**OSPEDALE PERUGIA: "COME IN TOSCANA SUBITO VIGILANTES SANITARI AL PRONTO SOCCORSO" - SQUARTA (FDI-PORTAVOCE CENTRODESTRA) DOPO AGGRESSIONE INFERMIERE**

*Il portavoce del centrodestra Marco Squarta (FdI), alla luce del recente episodio di violenza accaduto all'ospedale perugino, 'Santa Maria della Misericordia' con l'aggressione ad un infermiere del pronto soccorso, auspica e sollecita l'introduzione dei vigilantes sanitari negli ospedali dell'Umbria. Secondo Squarta, l'incolumità del personale sanitario va tutelata in ogni modo e il senso di insicurezza "che provoca loro stress" deve essere annullato con iniziative urgenti da parte della politica e quindi delle aziende sanitarie.*

Perugia, 17 giugno 2019 - "Prevedere vigilantes sanitari negli ospedali dell'Umbria", è quanto chiede il portavoce del centrodestra, Marco Squarta (FdI) a seguito dell'aggressione ad un infermiere del pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia.

Squarta definisce "intollerabili e inaccettabili le violenze verbali che nei casi più gravi sfociano in vere e proprie aggressioni al pronto soccorso nei confronti di medici, infermieri, operatori sanitari e volontari delle ambulanze. Negli ultimi anni - commenta - il fenomeno ha fatto registrare un trend in salita a livello nazionale e tutto ciò è preoccupante, considerando che quelle figure professionali lavorano giorno e notte per intervenire con urgenza in caso di incidenti, infortuni o malori improvvisi. Nei casi più critici sono anche impegnati a salvare vite umane - aggiunge - perciò la loro attenzione non dovrebbe mai essere distratta dalle intemperanze dei pazienti più aggressivi".

Secondo Squarta "l'incolumità del personale sanitario deve essere tutelata in ogni modo e il senso di insicurezza che provoca loro stress deve essere annullato con iniziative urgenti da parte della politica e quindi delle aziende sanitarie".

Squarta ricorda che nello scorso mese di novembre, attraverso una mozione aveva impegnato l'assessore regionale alla Sanità ad "attivarsi per aumentare il livello di sicurezza nelle strutture sanitarie pubbliche. Come avvenuto in Toscana - continua il capogruppo FdI - anche in Umbria dovrebbero essere istituite le figure dei vigilantes, affinché la sicurezza venga garantita nei luoghi più vulnerabili dell'ospedale nei quali vengono gestite le prime emergenze dei pazienti. Il potenziamento della sorveglianza - conclude - è molto importante, anche perché consente ai professionisti della sanità, impegnati in prima linea, di gestire le emergenze in maniera ancor più ordinata con riflessi positivi sulle cure mediche".

**"VIGILI DEL FUOCO E ALTRE FORZE DELL'ORDINE COSTRETTE A PAGARE IL TICKET IN CASO DI INFORTUNIO IN SERVI-****ZIO" - DE VINCENZI (MISTO-UN): "BASTEREBBE UNA DELIBERA DI GIUNTA PER ATTIVARE L'ESENZIONE"**

*Una delibera di Giunta per consentire alle forze dell'ordine di poter accedere al pronto soccorso ospedalieri della nostra Regione in caso di infortunio sul lavoro in codice bianco, senza il pagamento del ticket: è quanto chiede all'assessore regionale Antonio Bartolini il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (misto-Umbrianext).*

Perugia, 17 giugno 2019 - "Basterebbe una delibera di Giunta, di 'civiltà', sulla scia di altre regioni italiane come Liguria ed Emilia Romagna, per consentire alle forze dell'ordine di accedere al pronto soccorso ospedalieri della nostra Regione in caso di infortunio sul lavoro in codice bianco, senza il pagamento del ticket. Può suonare paradossale, ma ad oggi gli agenti delle forze dell'ordine, fra i quali vigili del fuoco, carabinieri, forze armate, polizia di Stato e guardia di finanza non sono coperti dall'assicurazione sul lavoro in caso di infortunio durante il servizio": lo rileva il consigliere Sergio De Vincenzi (misto-Umbrianext) che contestualmente chiede all'Esecutivo regionale di intervenire.

"Per le prestazioni erogate in pronto soccorso ospedaliero non seguite da ricovero e classificate come codice bianco - spiega De Vincenzi - gli assistiti non esenti sono tenuti al pagamento di una quota fissa pari a circa 25 euro. Un'ulteriore spesa fino ad un massimo di 36,15 euro è poi quella dovuta nel caso in cui, oltre alla visita, vengano erogate ulteriori prestazioni diagnostiche, di laboratorio o strumentali. Insomma, nella regione dalla sanità benchmark resiste una disattenzione sin qui dimostrata da questa Giunta regionale sulle reali necessità di molte categorie di cittadini, fra queste proprio le forze dell'ordine. Si pensi, ad esempio, al corpo dei vigili del fuoco che, a causa del numero esiguo di operatori, circa 500 per tutta la Regione, e uno stipendio medio di 1.400 euro, è chiamato ogni giorno a interventi ad altissimo rischio infortunistico, con la consapevolezza di non disporre di coperture assicurative professionali idonee a fronte di un prezioso servizio prestato a tutta la collettività".

"Sono assolutamente convinto - prosegue - che una delibera di Giunta che sancisca l'esenzione dal pagamento del ticket e di ogni altra partecipazione alla spesa sanitaria per gli accessi in pronto soccorso delle forze dell'ordine, parliamo di circa cento casi l'anno, oltre che un doveroso riconoscimento verso queste donne e uomini che lavorano per il bene della comunità regionale, per il controllo del territorio, il contrasto alla criminalità e il supporto quotidiano dei cittadini, sia un atto di correttezza e giustizia. Sarebbe utile, quindi, che la Giunta regionale possa valutare l'opportunità di inserire, anche adesso, in regime di ordinaria amministrazione, l'esenzione del ticket per ristabilire un senso di equità professionale, economica e morale a chi, ogni giorno, garantisce serenità e sicurezza a tutti i cittadini



umbri. Se ciò non fosse possibile questo costituirà sicuramente un tema del dibattito elettorale sul quale punterò la mia attenzione qualora si creassero le condizioni per una mia ricandidatura”.

**OSPEDALE PERUGIA: “AGGRESSIONE A INFERMIERE AL PRONTO SOCCORSO NON È EPISODIO ISOLATO” - MANCINI (LEGA) ANNUNCIA INTERROGAZIONE PER CONOSCERE QUALI PROVVEDIMENTI SI INTENDONO ADOTTARE**

*Il consigliere regionale Valerio Mancini (Legavv.presidente Assemblea legislativa) interviene in merito all'aggressione, avvenuta qualche giorno fa, ad un infermiere del Pronto soccorso dell'ospedale di Perugia annunciando a tal proposito una interrogazione (a risposta scritta) alla Giunta regionale per sapere quanti casi analoghi sono stati censiti e denunciati e soprattutto quali provvedimenti si intendono adottare per ovviare alle evidenti difficoltà di nosocomi umbri e Pronto soccorso.*

Perugia, 18 giugno 2019 - “L’aggressione dei giorni scorsi ad un infermiere al pronto soccorso dell’ospedale di Perugia, mentre era in servizio, non è un episodio isolato, per questo chiedo di sapere quanti casi analoghi sono stati censiti e denunciati e soprattutto quali provvedimenti si intendono adottare per ovviare alle evidenti difficoltà di nosocomi umbri e pronto soccorso”. Così il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega – vice presidente Assemblea legislativa) annuncia la presentazione di una interrogazione (a risposta scritta) alla Giunta regionale ed in particolare chiede al presidente Paparelli, “trattandosi di argomenti riguardanti l'intera collettività e quindi rientranti nel servizio di ordinaria amministrazione”, di “rispondere quanto prima”.

Per Mancini, “gli ospedali umbri sono nel caos più completo. Manca il personale medico sanitario e rispetto al Decreto ministeriale ‘70/2015’ (standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera), siamo sotto di oltre 100 posti letto, ma il Pd anziché intervenire in maniera costruttiva sulle reali necessità dei nosocomi umbri, è impegnato nel valzer dei dirigenti e primari”.

Secondo Mancini, con l’aggressione all’infermiere del pronto soccorso perugino, “ancora una volta torna il problema della sicurezza negli ospedali, un argomento trascurato dal Pd che non solo ha tolto il posto fisso di polizia all'interno dei presidi ospedalieri, ma ha persino scelto di non avvalersi di vigilantes privati. Il settore sanitario – aggiunge – già martoriato dalle lunghe liste di attesa e dallo scandalo 'sanitopoli' non può più aspettare, i nosocomi necessitano di risposte immediate, non ultimo quello di Foligno con ben 6 unità in meno solo nel Pronto soccorso rispetto alle reali necessità”.



**LA COMMISSIONE D'INCHIESTA SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA APPROVA LA RELAZIONE FINALE – MERCOLEDÌ 12 GIUGNO, A PALAZZO CESARONI, CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO**

Perugia, 7 giugno 2019 - La Commissione d'inchiesta "Analisi e studi su criminalità organizzata, infiltrazioni mafiose, tossico-dipendenze, sicurezza e qualità della vita" si è riunita questa mattina a Palazzo Cesaroni, per approvare la relazione finale sui lavori svolti, che sarà ora trasmessa all'Aula. Al documento sono allegati: la relazione dell'Osservatorio sulla criminalità organizzata e l'illegalità in Umbria, la proposta di legge di modifica delle norme per "l'attuazione coordinata delle politiche regionali per il contrasto la prevenzione del crimine organizzato", il report sull'audizione dei prefetti di Perugia e Terni svoltasi a Palazzo Cesaroni il 15 novembre 2018.

La Commissione termina così la propria attività, come stabilito dall'Aula in seguito allo scioglimento dell'Assemblea legislativa, determinatosi con le dimissioni della presidente della Giunta regionale.

Il presidente della Commissione ha annunciato che mercoledì 12 giugno, alle ore 11, a Palazzo Cesaroni si svolgerà una conferenza stampa per presentare la relazione sull'attività svolta.

**"MAFIE 'MOSTRI MUTANTI' CHE CAMBIANO OGNI GIORNO E RICHIEDONO STRUMENTI SEMPRE AGGIORNATI" - PRESENTATO A PALAZZO CESARONI IL REPORT DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA**

*La Commissione d'inchiesta "Analisi e studi su criminalità organizzata, infiltrazioni mafiose, tossico-dipendenze, sicurezza e qualità della vita", presieduta da Giacomo Leonelli, ha presentato questa mattina a Palazzo Cesaroni la relazione finale sui lavori svolti, ponendo in luce gli obiettivi raggiunti e quelli rimasti incompiuti a causa dello scioglimento anticipato. Una conclusione per la quale ha espresso rammarico anche il presidente dell'Osservatorio regionale sull'illegalità, Walter Cardinali. Il testo integrale della relazione: <https://tinyurl.com/relazione-antimafia>*

Perugia, 13 giugno 2019 - La Commissione d'inchiesta "Analisi e studi su criminalità organizzata, infiltrazioni mafiose, tossico-dipendenze, sicurezza e qualità della vita" ha presentato questa mattina a Palazzo Cesaroni la relazione finale sui lavori svolti. Il presidente Giacomo Leonelli, unitamente ai consiglieri Claudio Ricci (misto Rp-Ic) e Andrea Liberati (M5S), e al presidente dell'Osservatorio regionale, Walter Cardinali, ha tracciato un quadro delle attività intraprese, degli obiettivi non raggiunti a causa dello scioglimento anticipato e degli auspici per le misure di contrasto all'illegalità che potranno essere poste in essere nella prossima legislatura regionale.

Aperto la conferenza stampa, Leonelli ha evidenziato che "le mafie sono una sorta di 'mostro mutante' che cambia ogni giorno e richiede un continuo adeguamento degli strumenti di contrasto e della normativa regionale. La proposta di legge che abbiamo predisposto (<https://tinyurl.com/legge-antimafia>) ha trovato ampio consenso e creato la basi per una normativa antimafia aggiornata ed efficace, che affronta anche nuovi settori di intervento e verifica della legalità. Essa potrebbe essere il primo atto approvato dalla nuova Assemblea legislativa, visto che si tratta di misure condivise e sarebbe un errore ripartire da zero. Nell'ambito della Commissione si è registrata una vera sintonia tra le varie componenti politiche, superando i ruoli di maggioranza e opposizione, i tatticismi e le rendite di posizione per lavorare su un tema vitale per la regione. Proprio grazie ai rappresentanti delle opposizioni (che oggi sono presenti) è stata possibile l'approvazione della relazione finale. Un documento che riporta tra l'altro le molte audizioni fatte con molti sindacati di città piccole e grandi per conoscere meglio quello che avviene nei territori e con i vertici delle forze dell'ordine. Senza dimenticare che ci siamo occupati anche del problema della diffusione della droga nei capoluoghi, dei decessi ad essa legati e delle operazioni di contrasto portate a termine dagli apparati dello Stato. E che una delle criticità più gravi riguarda la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Abbiamo lavorato molto alla proposta di una nuova normativa antimafia, che rappresenta uno degli obiettivi raggiunti dalla Commissione di inchiesta, insieme alla richiesta alla Giunta di costituzione di parte civile nel primo processo contro la criminalità organizzata 'Operazione quarto passo' e la creazione e la messa a regime dell'osservatorio sulla illegalità e la criminalità organizzata in Umbria. L'Osservatorio rappresenta un faro puntato sul territorio regionale per dare maggiore consapevolezza ai cittadini e implementare la loro formazione in materia di illegalità e infiltrazioni, per creare ostacoli al riciclaggio e all'innesto di capitali illeciti nell'economia regionale. Esprimo infine amarezza perché fino alla costituzione della nuova Commissione verrà meno anche il ruolo dell'Osservatorio, visto che la legge lo incardina e lo lega alla commissione regionale antimafia".

Claudio RICCI (Misto-RP/iniziativa Civica): "Il presidente Leonelli ha svolto un lavoro importante ed accurato, insieme al vice presidente Sergio De Vincenzi. In un momento istituzionale complesso va ricordato che servono strumenti di prevenzione e sostegno alle misure nazionali attuate dalle forze dell'ordine. La Commissione di inchiesta ha approntato strumenti a fondazione di una nuova attività su un tema che nell'XI legislatura dovrà essere affrontato. La cultura della legalità richiede di mettere in rete le informazioni che provengono da luoghi e soggetti diversi. Occorrerà lavorare su quanto messo in campo dalla Commissione, affrontando due elementi critici: lo





smaltimento dei rifiuti legato anche alla dispersione sui terreni agricoli e i rapidi cambi di gestione soprattutto in relazione a strutture commerciali e turistiche”.

Andrea LIBERATI (M5S): “Non è mai scontata l’unità della politica, anche in situazioni complesse come quelle che sono state messe in luce in Umbria. Non ho apprezzato l’atteggiamento di qualche prefetto e gli ostacoli che sono stati frapposti rispetto a necessari approfondimenti relativi a questioni pubbliche e private di alcune multinazionali. Auspico, per il futuro, un maggiore coordinamento con la commissione parlamentare antimafia e un potenziamento delle Procure che ne migliori la funzionalità. Serve una diversa selezione del personale politico, affinché esso sia in grado di fare muro alle infiltrazioni e alla diffusione dell’illegalità”.

Walter CARDINALI: “La conclusione del lavoro dell’osservatorio è stata inattesa e inaccettabile. Abbiamo iniziato a costruire un edificio ed ora se ne rinvia il completamento alla prossima legislatura. Abbiamo seguito per due anni tre filoni fondamentali (ricostruzione, informazione e beni confiscati alle mafie) che però non siamo riusciti a concludere. Auspico che la prossima legislatura veda l’istituzione di una commissione antimafia ordinaria e permanente e che si creda davvero nella creazione di strumenti e misure contro l’illegalità, da portare fino in fondo”.

#### **“SCIOGLIMENTO ‘FORZATO’ COMMISSIONE D’INCHIESTA SU CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ULTERIORE SCHIAFFO DELLA MAGGIORANZA ALLA COMUNITÀ REGIONALE UMBRA” - NOTA DE VINCENZI (MISTO-UN)**

Perugia, 13 giugno 2019 - “La Commissione d’inchiesta sulla criminalità organizzata ha svolto un lavoro serio e utile che avrebbe meritato un esito più istituzionalmente adeguato. Ma lo scioglimento ‘forzato’ di questo organismo lo ha impedito, con un colpo di maggioranza che ha rappresentato un ulteriore schiaffo alla comunità regionale umbra. Un effetto collaterale della resa dei conti in atto all’interno di un centrosinistra arrivato ormai al capolinea, in conseguenza alla vicenda giudiziaria che ha portato alle dimissioni della Presidente Marini e alla fine anticipata della X legislatura”. Così il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (Misto Umbria Next), vicepresidente della Commissione d’inchiesta che ha affidato ad una nota le sue valutazioni non avendo potuto partecipare alla conferenza stampa organizzata oggi dall’organismo d’inchiesta.

De Vincenzi sostiene che il prolungamento delle attività della Commissione d’inchiesta avrebbe consentito di “rendere conto in maniera più compiuta alla comunità regionale del lavoro svolto, delineando in maniera più precisa la situazione sul fronte della legalità. E avremmo inoltre realizzato una documentazione e un report più accurati e precisi, da trasmettere alla successiva legislatura e a quei futuri colleghi che si impegneranno su questo fronte. Ma niente di tutto ciò

sarà possibile – sottolinea De Vincenzi – a causa di quella lotta sorda all’interno della maggioranza che ha prodotto anche questo nuovo, gravissimo, effetto attraverso la decisione di sciogliere il 7 giugno la Commissione d’inchiesta. Un atto che tra l’altro non ha avuto nemmeno il sostegno di un parere tecnico formalmente espresso, e in quanto tale espressione di volontà politica, ma sicuramente di basso livello”.

#### **CONFERENZA PRESIDENTI CONSIGLI REGIONALI: PRESIDENTE ASSEMBLEA LEGISLATIVA UMBRIA, PORZI È INTERVENUTA OGGI A NAPOLI AL CONVEGNO: “BENI CONFISCATI. LA RIVINCITA DELLO STATO”**

*La presidente dell’Assemblea legislativa dell’Umbria, Donatella Porzi, coordinatrice del Tavolo delle Commissioni e degli Osservatori sul contrasto della criminalità organizzata della Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali, è intervenuta stamattina a Napoli al convegno ‘Beni Confiscati. La rivincita dello Stato’. La presidente Porzi ha tra l’altro rimarcato che, “permettere il riutilizzo dei beni confiscati alla mafia è una delle strade giuste da intraprendere per combattere la criminalità, andando verso la rivincita dello Stato e della legalità”.*

Perugia, 19 giugno 2019 – “Permettere il riutilizzo dei beni confiscati alla mafia è una delle strade giuste da intraprendere per combattere la criminalità, andando verso la rivincita dello Stato e della legalità”. Così la presidente dell’Assemblea legislativa dell’Umbria, Donatella Porzi, coordinatrice del Tavolo delle Commissioni e degli Osservatori sul contrasto della criminalità organizzata della Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali, stamattina a Napoli al convegno ‘Beni Confiscati. La rivincita dello Stato’ (<https://tinyurl.com/y3qfpee8>). L’appuntamento è stato organizzato dal Consiglio regionale della Campania e dalla Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali e si è tenuto presso il Centro direzionale.

All’evento hanno preso parte la Coordinatrice della Conferenza e Presidente del Consiglio regionale della Campania, Rosa D’Amelio; il Presidente della Commissione regionale Anticamorra e Beni confiscati della Campania, Carmine Moceirino; il Procuratore nazionale aggiunto Antimafia e Antiterrorismo, Maria Vittoria De Simone; il Presidente della Commissione parlamentare d’inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere, Nicola Morra; il Referente regionale Campania Associazione Libera, Fabio Giuliani; il Presidente della Fondazione Polis, Don Tonino Palmese; il vice Presidente dell’Associazione Avviso Pubblico, Renato Natale. In apertura si è svolto il Coordinamento delle commissioni antimafia, coordinato dalla presidente Porzi.

“Per molto tempo abbiamo pensato che la criminalità organizzata fosse un fenomeno circoscritto geograficamente, ma poi ci siamo resi conto che



le infiltrazioni mafiose erano diffuse ovunque, e non solo in Italia. La percezione che ne hanno i cittadini è molto più bassa della realtà, e questo ha facilitato e facilita le infiltrazioni mafiose nei territori – ha spiegato la presidente Porzi -. Senza l'intervento delle Forze dell'ordine – ha rimarcato Porzi -, le mafie non potranno essere mai sconfitte, ma aggiungerei anche che senza l'operato del singolo cittadino onesto, di ciascuno di noi, le mafie continueranno per la loro strada, senza impedimenti di alcun genere”.

“Una svolta – ha aggiunto Porzi - c'è stata dalla legge '109/96', relativa all'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata, che ha dato una svolta significativa a questa strategia, in senso positivo, restituendo grandi patrimoni, accumulati illecitamente, alla collettività con un'azione di grande significato democratico. Le leggi vigenti, però – ha rilevato -, vanno migliorate, sia nello specifico legislativo, sia a livello culturale, perché talvolta questo tipo di intervento sfocia nell'indifferenza. C'è ancora tanto da fare e questo convegno ne è la prova, ma è molto importante aver compreso che questa è una delle strade giuste da intraprendere, una strada – ha concluso - che possiamo percorrere insieme”.



**TPL: "LA GIUNTA REGIONALE È LA PRIMA RESPONSABILE DEL CAOS" - MANCINI (LEGA): "AMMINISTRATORI IN SCADENZA NON POSSONO DELINEARE IL FUTURO DEI TRASPORTI NEI PROSSIMI ANNI"**

*Il capogruppo della Lega, Valerio Mancini, critica la delibera di Giunta sul trasporto pubblico locale e sottolinea il fatto che decisioni cruciali vengano prese da "amministratori nominati e in scadenza, oltre che ignorando il contributo delle altre forze politiche".*

Perugia, 20 giugno 2019 - "L'assessore Chianella, su mandato della Giunta, convoca sindaci, Anci e Upi, mentre fuori ci sono lavoratori e sindacati preoccupati per i tagli previsti dalla delibera di giunta numero 632 sul trasporto pubblico locale. Dalle notizie di stampa di queste ore, la situazione appare estremamente preoccupante, con 350 lavoratori in esubero e pesanti tagli al servizio. A fronte di ciò, il sottoscritto si riteneva ampiamente legittimato a interessarsi della questione. In un quadro politico 'normale', un'attenzione istituzionale sarebbe stata ben apprezzata, tra l'altro sollecitata dalle stesse parti sociali, che evidentemente sanno che al governo nazionale c'è la Lega e che la recente tornata amministrativa ha cambiato il quadro politico di tantissimi importanti comuni dell'Umbria, ma l'assessore non ha accettato il mio contributo costruttivo chiudendo ogni possibilità di dialogo": lo afferma il capogruppo della Lega Valerio Mancini.

"Anziché trovare un clima di collaborazione per la grave vertenza in atto - spiega Mancini - l'assessore Chianella ha specificato che si trattava di una riunione 'riservata'. Il problema del trasporto pubblico appartiene a tutta la comunità umbra e non può essere discusso in un ufficio alla presenza solo di un assessore ormai fuori dalla Regione. Perché l'assessorato ai trasporti ha voluto scaldare un'estate che già si preannunciava bollente? Per quali ragioni si mettono in discussione posti di lavoro, qualità del servizio, aumento del costo del trasporto, quindi di biglietti e abbonamenti? Sono queste le domande che ho rivolto all'assessore ed alle quali non ho avuto risposta per il semplice fatto che il problema del trasporto pubblico è un fatto 'riservato'. Ritengo che tali scelte non possano essere prese da una giunta ormai priva anche del presidente eletto dai cittadini. Non possono essere amministratori regionali nominati e in scadenza a delineare il futuro dei trasporti regionali dei prossimi anni. La fretta di procedere ad una gara che andava espletata già nel 2012, in seguito alla cessione dell'azienda unica regionale del trasporto Umbria Tpl e Mobilità Spa a favore del gruppo FS, da cosa dipende? Non vorrei che alla base di certe scelte ci siano battaglie politiche mirate a rendere la vita difficile alle nuove amministrazioni comunali recentemente costituite e al futuro governo regionale".

"Reputo la Giunta regionale prima responsabile di questo immotivato caos trasporti - conclude il

capogruppo della Lega -. L'assessore che ha chiuso le ferrovie in Umbria e reso la rete viaria regionale da terzo mondo, sarà capace di trovare le risorse finanziarie pari a 34 milioni di euro nell'assestamento di bilancio ed evitare che a pagare la loro incapacità amministrativa siano Comuni, lavoratori e cittadini?".

